

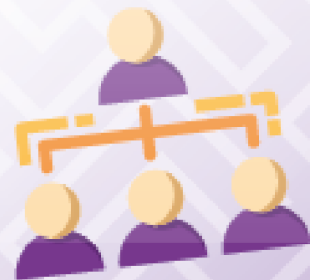


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC S. ALLENDE

MIIC8D700L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S. ALLENDE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/11/0024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **04199/U** del **10/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 92*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 58** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 70** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 104** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 114** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 122** Moduli di orientamento formativo
- 129** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 153** Attività previste in relazione al PNSD
- 155** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 171** Aspetti generali
- 175** Modello organizzativo
- 178** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 179** Reti e Convenzioni attivate
- 189** Piano di formazione del personale docente
- 192** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Allende" è nato il 1° settembre 2013, a seguito del dimensionamento scolastico. È costituito dalle scuole dell'infanzia "Arcobaleno" e "La Casetta", dalle scuole primarie "Mazzini" e "Manzoni" e dalla scuola secondaria di primo grado "Allende". La direzione scolastica e amministrativa ha sede in Largo Gino Strada, 5, presso la scuola secondaria di primo grado.

Il nostro motto, "Non uno di meno", esplicita il ruolo dell'Istituto Comprensivo in un contesto sociale in continuo cambiamento, dove è difficile individuare punti stabili di riferimento. La scuola, immersa in questo divenire, rappresenta una delle possibili esperienze formative: l'Istituto vuole fornire agli studenti e alle studentesse strumenti essenziali per vivere nel mondo, sviluppando un'identità consapevole e aperta, promuovendo il rispetto delle diversità e consentendo, secondo le proprie possibilità, attività o funzioni che contribuiscano al progresso materiale e spirituale della società.

Da questi principi scaturisce l'impegno ad accogliere e valorizzare le diversità individuali, affinché non si trasformino in disuguaglianza, ma in risorse per la collettività. La nostra istituzione scolastica, seguendo le recenti Indicazioni per il curriculum, ribadisce la centralità della persona e persegue gli obiettivi dell'"insegnare ad apprendere" e, soprattutto, dell'"insegnare ad essere".

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'I.C. è medio alto. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la quota di studenti con cittadinanza non italiana è nella media Nazionale. La percentuale degli alunni appartenenti famiglie svantaggiate è in aumento ma sempre limitata; sempre più numerose sono i contesti di monogenitorialità seguito di separazioni. I punti di forza dell'IC sono: il coinvolgimento di risorse, di competenze e di supporti esterni in relazione ad alunni con disagio socio-economico-culturale; la stipula con le famiglie di patti di corresponsabilità e, con alunni che hanno bisogni specifici, "contratti" educativi, PDP/PEI; la partecipazione a numerosi progetti extracurricolari, affinché le famiglie, che autorizzano la partecipazione dei propri figli, possano prendere coscienza delle scelte educative-didattiche loro destinate; l'aggiornamento e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Sul territorio ci sono risorse che la scuola ha saputo valorizzare, attivando numerosi interventi miranti al benessere a scuola, ciò nell'ottica di creare una rete di collaborazione sinergica per lo sviluppo delle competenze didattiche e sociali. La rete di scuole e associazionismo rappresenta un'ulteriore opportunità, poiché numerosi sono i vantaggi della rete di condivisione in termini di ottimizzazione delle risorse economiche e di progettazione condivisa e diffusa.



Vincoli:

E' presente un alto numero di alunni con genitori separati e spesso in situazione di conflittualità . Sono presenti alunni che vivono in comunità o seguiti dai servizi sociali. Nella scuola dell'infanzia ci sono bambini trattenuti un anno in più. Va evidenziato purtroppo che le famiglie sembrano delegare alla scuola l'educazione dei loro figli, infatti gli incontri previsti solo per le famiglie, non hanno riscosso risposte positive in termini di partecipazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Comune di Paderno Dugnano si trova nel cosiddetto "hinterland milanese", a circa 12 km di distanza dal confine comunale del capoluogo, Milano, della Regione Lombardia. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'I.C. è medio. Nell'anno 2023 è stato registrato un aumento sensibile della popolazione residente determinato in gran parte dalla presenza di un maggior numero di cittadini stranieri presenti sul nostro territorio e condizionato ancora una volta da un saldo migratorio positivo. I punti di forza del nostro Istituto sono il coinvolgimento di risorse, di competenze e supporti esterni in relazione ad alunni con disagio socioeconomico- culturale; la stipula con le famiglie di patti regolativi e, con alunni che hanno bisogni specifici, "contratti" educativi, PDP PEI; la partecipazione a numerosi progetti extracurricolari. Sul territorio sono presenti risorse che la scuola ha saputo valorizzare, attivando numerosi interventi miranti al benessere a scuola, ciò nell'ottica di creare una rete di collaborazione sinergica per lo sviluppo delle competenze didattiche e sociali. La rete di scuole e associazionismo rappresenta un'ulteriore opportunità, poiché numerosi sono i vantaggi della rete di condivisione in termini di ottimizzazione delle risorse economiche e di progettazione condivisa e diffusa. La collaborazione con gli Enti Locali si delinea anch'essa quale opportunità cui la scuola ha saputo attingere proposte. Il Comune promuove numerosi progetti.

Vincoli:

Le famiglie sembrano delegare alla scuola l'educazione dei loro figli, infatti gli incontri previsti solo per le famiglie, non hanno riscosso risposte positive in termini di partecipazione. La pandemia Covid19 ha indebolito le forme di partecipazione sul territorio, ha aumentato le problematiche e i conflitti. Il divario tecnologico per alcune famiglie e' ancora evidente. Il tessuto sociale è eterogeneo: famiglie con background socio-economici e culturali diversi. Famiglie con orari lavorativi complessi (pendolarismo verso Milano).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il contributo del Comune per le scuole del territorio è concretamente significativo : indicativamente 25€ per alunno. Il versamento del contributo volontario è pari a circa il 80%. Le scuole dell'IC sono



raggiungibili anche grazie ad autobus di linea. Vi è l'agibilità in tutti i plessi. Ogni sede scolastica è munita di: scale di sicurezza, porte anti panico, servizi e rampe per disabili. La presenza dell'RSPP e del RLS assicurano un monitoraggio continuo sulla sicurezza. La programmazione di prove di evacuazione rendono abbastanza efficaci prevenzione e sicurezza. In tutte le scuole della primaria e della secondaria vi sono laboratori d'informatica e aule dotate di smart tv fisse e mobili o digital board (acquistate con fondi PON e PNRR 4.0). Le risorse economiche provengono quasi tutte dallo Stato (stipendi del personale e sostituzioni), dalle famiglie e dal Comune. Negli anni l'IC ha partecipato attivamente a diversi bandi EUROPEI - PNRR E PN21-27 ottenendo per molti i finanziamenti utilizzati per l'implementazione della strumentazione, della rete LAN e la predisposizione, dell'atelier digitale, delle AULE STEM, delle AULE MIRI e l'apertura della scuola in orario extracurricolare attuando progetti di recupero o potenziamento, (PNRR DM 65- DM 19) acquistando arredi e potenziando i progetti trasversali quali ad esempio progetto Orto/Green, progetti di educazione civica e legalità, l'implementazione di Senza Zaino.

Vincoli:

La qualità delle strutture degli edifici scolastici è media (freddi d'inverno, caldissimi d'estate, con alcune aule piccole in rapporto al numero di alunni e con la presenza d'infissi a spigolo vivo). La qualità degli strumenti in uso nella scuola è ancora DA MIGLIORARE nonostante l'acquisto di crome Book e notebook con fondi ministeriali e europei. Le risorse economiche non sempre permettono: aggiornamenti frequenti dei materiali, acquisto di giochi educativi di alta qualità, rinnovo dei materiali psicomotori. La scuola ricorre spesso ai materiali poveri anche per compensare la carenza di risorse strutturate. Alcuni ambienti risultano poco flessibili per organizzare angoli e centri di interesse ben definiti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 76% degli insegnanti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato; di questo il 60% ha oltre i 45anni. La Dirigenza è stabile (incarico effettivo, più di 5 anni di esperienza). Competenze professionali e i titoli posseduti dal personale: è laureato il 12% dei doc. della scuola dell'infanzia, il 80 % della primaria e il 100% della secondaria di I grado. Nella scuola primaria sono presenti altre competenze nell'ambito linguistico, musicale e informatico di base. Nella secondaria sono presenti altre competenze nell'area linguistica, informatica di base, nell'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica. La percentuale degli insegnanti dell'IC con contratto a tempo indeterminato è nella media nazionale, la stabilità nell'istituto è elevata nella fascia oltre i 5 anni. La flessione del trend è dovuta ai pensionamenti di questi anni ultimi anni scolastici e all'immissione in ruolo di diversi docenti. Con le immissioni in ruolo di questi anni sono entrati nell'organico dell'IC docenti più giovani con un'età media di 40 anni. La percentuale di docenti di sostegno a tempo indeterminato è molto buona alla scuola secondaria mentre è piuttosto limitata alla scuola dell'infanzia e primaria. Positiva è la stabilità della figura del dsga che dal 2024 è a tempo indeterminato; stabile anche il personale di segreteria e



i collaboratori scolastici.

Vincoli:

I docenti di sostegno titolari nella scuola primaria sono solo 5, numero molto inferiore al bisogno rispetto al numero dei casi. Molti dei docenti di sostegno nella scuola primaria non hanno titolo di specializzazione e ciò comporta la necessità di formazione continua e nello stesso tempo il rischio della non continuità o di ritardi, ad inizio anno nell'assegnazione dei casi, del cambio frequente di figure di riferimento, di un impatto emotivo negativo sugli studenti più vulnerabili e difficoltà nel costruire un percorso coerente e stabile. Anche nella scuola dell'infanzia, pur con numeri più limitati, esiste il problema. Docenti senza titolo possono avere difficoltà a: comprendere e applicare correttamente la normativa (ICF, PEI secondo D.Lgs. 66/2017 e 96/2019); definire obiettivi realistici e misurabili; costruire un percorso didattico coerente nel tempo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S. ALLENDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8D700L
Indirizzo	LARGO GINO STRADA 5 PADERNO DUGNANO 20037 PADERNO DUGNANO
Telefono	029183220
Email	MIIC8D700L@istruzione.it
Pec	miic8d700l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsallendepaderno.it

Plessi

INFANZIA VIA ANZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8D701D
Indirizzo	VIA ANZIO - 20037 PADERNO DUGNANO
Edifici	• Via ANZIO 16 - 20037 PADERNO DUGNANO MI

INFANZIA ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8D702E



Indirizzo	VIA CORRIDORI, 40 - 20037 PADERNO DUGNANO
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CORRIDORI 40 - 20037 PADERNO DUGNANO MI
---------	---

PRIMARIA MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MIEE8D701P
--------	------------

Indirizzo	VIA CORRIDORI, 38 - 20037 PADERNO DUGNANO
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CORRIDORI 38 - 20037 PADERNO DUGNANO MI
---------	---

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	301
---------------	-----

PRIMARIA MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MIEE8D702Q
--------	------------

Indirizzo	VIA S. MICHELE DEL CARSO 29 - 20037 PADERNO DUGNANO
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via S. MICHELE DEL CARSO 29 - 20037 PADERNO DUGNANO MI
---------	--

Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni	423
---------------	-----

SECONDARIA I GR. S. ALLENDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MIMM8D702P
--------	------------



Indirizzo	LARGO GINO STRADA 5 PADERNO DUGNANO 20037 PADERNO DUGNANO
Edifici	• Via ITALIA 13 - 20037 PADERNO DUGNANO MI
Numero Classi	22
Totale Alunni	434

Approfondimento

Storicamente, l'utenza della scuola proviene da un contesto socio-economico "medio-alto" rispetto a medie più critiche. La scuola ha già sviluppato competenze organizzative e didattiche per accogliere alunni con bisogni diversi, anche in presenza di diseguaglianze socio-culturali o linguistiche, grazie a progetti di inclusione, patti educativi con le famiglie, interventi di supporto. Questo mix — un buon capitale sociale + una comunità attiva + strutture — rappresenta un terreno fertile per politiche scolastiche inclusive, progetti innovativi, collaborazione scuola-comune-terzo settore.

Il contributo del Comune per le scuole del territorio è concretamente significativo : indicativamente 25€ per alunno. Il versamento del contributo volontario è pari a circa il 80%. Le scuole dell'IC sono raggiungibili anche grazie ad autobus di linea. Vi è l'agibilità in tutti i plessi. Ogni sede scolastica è munita di: scale di sicurezza, porte anti panico, servizi e rampe per disabili. La presenza dell'RSPP e del RLS assicurano un monitoraggio continuo sulla sicurezza. La programmazione di prove di evacuazione rendono abbastanza efficaci prevenzione e sicurezza. In tutte le scuole della primaria e della secondaria vi sono laboratori d'informatica e aule dotate di smart tv fisse e mobili o digital board (acquistate con fondi PON e PNRR 4.0).Le risorse economiche provengono quasi tutte dallo Stato (stipendi del personale e sostituzioni), dalle famiglie e dal Comune. Negli anni l'IC ha partecipato attivamente a diversi bandi EUROPEI - PNRR E PN21-27 ottenendo per molti i finanziamenti utilizzati per l'implementazione della strumentazione, della rete LAN e la predisposizione, dell'atelier digitale, delle AULE STEM , delle AULE MIRI e l'apertura della scuola in orario extracurricolare attuando progetti di recupero o potenziamento, (PNRR DM 65- DM 19)acquistando arredi e potenziando i progetti trasversali quali ad esempio progetto Orto / Green, progetti di educazione civica e sulla legalità, l'implementazione di Senza Zaino.



Allegati:

PTOF_ICS_Allende_2025-2028.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	8
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	4
Biblioteche	Informatizzata	5
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento



AULE

Tutte le classi sono dotate di LIM O SMART TV, dislocate nelle diverse sedi scolastiche. Si prevede un graduale ampliamento dei supporti tecnologici nel corso dei prossimi anni con fondi PNRR o PON.

AREE ESTERNE

Sono presenti ampie aree verdi intorno a ogni plesso scolastico. Nei plessi della primaria sono presenti spazi per attività didattiche all'aperto (aula green).

LABORATORI

Secondaria di primo grado: musicale, informatico e STEAM, scientifico, artistico, linguistico, aule help.

Primaria Mazzini: STEAM-digitale, aula immersiva.

Primaria Manzoni: STEAM-digitale, aula immersiva,
artistico-espressivo, musica, aule arcobaleno-help.

MENSA

È presente nella primaria e nella secondaria di primo grado. Nella scuola dell'infanzia il pasto è servito all'interno delle classi o locali della scuola, per mantenere un clima più familiare.

PALESTRE E ATTREZZATURE

Nella scuola dell'infanzia è organizzato uno spazio per l'attività psico-motoria. Nella primaria è presente la palestra e lo spazio per attività psico-motoria (primaria Manzoni).

Nella scuola secondaria di primo grado è presente la palestra e, all'esterno, si trovano un campo di atletica e uno di rugby.



BIBLIOTECA

Gestita con la collaborazione di volontari o dagli insegnanti sia nella primaria sia nella secondaria di primo grado, vanta un patrimonio librario consistente. La scuola ha aderito al progetto QLOUD SCUOLA, un ente non profit per la ricerca e l'innovazione nella promozione della lettura, che mantiene, sviluppa e distribuisce gratuitamente alle scuole italiane una piattaforma per la gestione della biblioteca scolastica. Anche nelle due scuole dell'infanzia sono presenti piccole biblioteche per la fruizione da parte dei bambini.

ATELIER DIGITALE

È uno spazio polifunzionale dell'atelier digitale dove si sperimentano percorsi di storytelling, con la produzione di manufatti artigianali, materiali audiovisivi multimediali e percorsi teatrali.

AULA STEAM

L'aula STEAM, acronimo di Science, Technology, Engineering, Art and Maths, è uno spazio multidisciplinare adattabile alle esigenze più diverse in capo a differenti discipline. Dotata di stampanti a colori, stampanti 3D, plotter da taglio e spazi per la produzione multimediale, quest'aula è il luogo ideale per sviluppare percorsi interdisciplinari di carattere laboratoriale. L'area scientifica permette l'uso di strumenti ed apparecchiature specifiche come microscopi ottici e digitali. L'arredo adattabile permette di configurare settings didattici vari con tribunette mobili per il debate, sedute morbide, schermi di proiezione e isole di lavoro-confronto.

AULA IMMERSIVA

Nelle scuole primarie Manzoni e Mazzini è presente un'aula immersiva, ossia un ambiente dotato di tecnologia interattiva che permette agli alunni di interagire con i contenuti (ambienti artificiali che replicano scenari di vita reale), rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo.

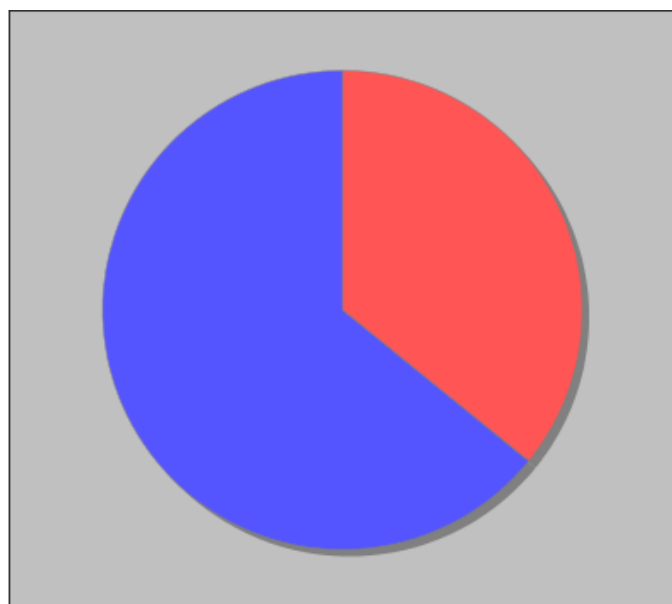


Risorse professionali

Docenti	181
Personale ATA	33

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 85
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 152

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 26
- Piu' di 5 anni - 93

Approfondimento

Il 76% degli insegnanti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato; di questo il 60% ha oltre i 45anni. La Dirigenza e' stabile (incarico effettivo, più di 5 anni di esperienza).

Competenze professionali e i titoli posseduti dal personale: è laureato il 12% dei doc. della scuola dell'infanzia, l' 80 % della primaria e il 100% della secondaria di I grado. Nella scuola primaria sono



presenti altre competenze nell'ambito linguistico, musicale e informatico di base. Nella secondaria sono presenti altre competenze nell'area linguistica, informatica di base, nell'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica. La percentuale degli insegnanti dell'IC con contratto a tempo indeterminato è nella media nazionale, la stabilità nell'istituto è elevata nella fascia oltre i 5 anni. La flessione del trend è dovuta ai pensionamenti di questi anni ultimi anni scolastici e all'immissione in ruolo di diversi docenti. Con le immissioni in ruolo di questi anni sono entrati nell'organico dell'IC docenti più giovani con un'età media di 40 anni. La percentuale di docenti di sostegno a tempo indeterminato è molto buona alla scuola secondaria mentre è piuttosto limitata alla scuola dell'infanzia e primaria

Positiva è la stabilità della figura del Dsga che dal 2024 è a tempo indeterminato; stabile anche il personale di segreteria e i collaboratori scolastici



Aspetti generali

Il nostro motto “Non uno di meno” esplicita il ruolo dell’Istituto Comprensivo di fronte al complesso scenario sociale in continuo divenire, che rende difficile trovare punti stabili di riferimento. La scuola “immersa in questo divenire” è solo una delle tante possibili esperienze di formazione; il nostro istituto vuole fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti essenziali per vivere nel mondo sentendosi responsabili delle persone e degli ambienti che li circondano sviluppando un’identità consapevole e aperta, consentendo nel rispetto di tutti e delle diversità di ciascuno, di svolgere, secondo le proprie possibilità, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società.

Da questi principi, scaturisce il nostro impegno ad accogliere e valorizzare le diversità individuali, di qualunque natura esse siano, affinché non si trasformino in disuguaglianza, ma in risorse per la collettività.

La nostra istituzione scolastica, seguendo le recenti Indicazioni per il curricolo, ribadisce la centralità della persona, e persegue l’obiettivo “dell’insegnare ad apprendere”, ma più ancora quello “dell’insegnare ad essere”.

Per garantire la nostra mission, l’Istituto si prefigge di:

- Promuovere “lo star bene a scuola” attraverso la consapevolezza di sé e l’armonia con gli altri, nel riconoscimento del valore e dell’unicità della persona umana.
- Garantire il diritto allo studio e il successo formativo attraverso un’organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico, progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell’offerta formativa.
- Migliorare la formazione professionale dei docenti implementando le competenze digitali attraverso corsi di formazione specifici.
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.
- Promuovere la formazione del pensiero critico e la disponibilità all’innovazione.
- Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità nella sua integralità favorendo ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa, colmando le differenze sociali e culturali, potenziando iniziative volte all’orientamento, mantenendo un costante dialogo con il territorio e valorizzando le risorse che esso può offrire.



□ Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Nel RAV gli obiettivi generali degli interventi di miglioramento che la scuola intende realizzare sono riferibili al successo formativo di ogni alunno e ogni alunna da perseguire mediante uno sviluppo armonico e integrale della persona.

Il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Si rimanda a Scuola in Chiaro e a RAV di Istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Uniformare gli strumenti di osservazione e documentazione tra nido e infanzia

Traguardo

Adozione di uno strumento unico di osservazione valido per nido e scuola dell'infanzia. Utilizzo condiviso di indicatori e descrittori omogenei sullo sviluppo del bambino. Avvio dell'archivio digitale 0-6 per documentare il percorso dei bambini.

Priorità

Uniformare gli strumenti di osservazione e documentazione del percorso del bambino, condivisi tra scuola dell'infanzia e primaria

Traguardo

Esistenza di un set unico di strumenti (schede, profilo, criteri) utilizzati in tutti i plessi. Revisione della scheda di passaggio condivisa e compilata da tutte le sezioni dei 5 anni. Docenti di classe prima che dichiarano maggiore chiarezza sul profilo iniziale degli alunni. Curricolo 3-11 arricchito da indicatori di sviluppo verticali.

● Risultati scolastici

Priorità



Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese).

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di studenti con valutazioni insufficienti tra la prima secondaria di primo grado e la terza

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato conclusivo, nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10. Ridurre la % di studenti che ottengono una valutazione di soli 6/10 all'Esame di Stato

Traguardo

Entro A.S. 2027-28 Esame di Stato conclusivo: 75% valutazioni superiori a 6/10 50% valutazioni nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, 5% valutazioni con la lode

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle competenze in Inglese, in particolare Listening

Traguardo

Portare almeno il 70% delle classi a raggiungere o superare la media nazionale nelle prove di Inglese (Reading e Listening). Listening: aumentare del 10% la percentuale di classi che raggiungono o superano la media nazionale entro tre anni. Reading: ridurre dal 43% (3 classi su 7) al 15% la quota di classi sotto la media nazionale.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Prevenire il disagio psicologico.

Traguardo

Indicatori di stress/ansia percepiti (da questionari). Numero di accessi allo sportello di ascolto o servizi psicologici. Capacità riferita dagli studenti di gestire emozioni e conflitti. Numero di alunni che chiedono il nulla osta per altra scuola (per malessere)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti scolastici attraverso didattica per competenze e ambienti di apprendimento flessibili**

- Il percorso è finalizzato ad aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese) e a ridurre le valutazioni insufficienti nel triennio.

Attraverso la progettazione condivisa di unità di apprendimento, l'utilizzo di metodologie attive e l'organizzazione di ambienti di apprendimento flessibili, il percorso promuove una didattica inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze, favorendo il successo formativo di tutti gli studenti.

-

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese).

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di studenti con valutazioni insufficienti tra la prima



secondaria di primo grado e la terza

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato conclusivo, nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10. Ridurre la % di studenti che ottengono una valutazione di soli 6/10 all'Esame di Stato

Traguardo

Entro A.S. 2027-28 Esame di Stato conclusivo: 75% valutazioni superiori a 6/10 50% valutazioni nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, 5% valutazioni con la lode

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle competenze in Inglese, in particolare Listening

Traguardo

Portare almeno il 70% delle classi a raggiungere o superare la media nazionale nelle prove di Inglese (Reading e Listening). Listening: aumentare del 10% la percentuale di classi che raggiungono o superano la media nazionale entro tre anni. Reading: ridurre dal 43% (3 classi su 7) al 15% la quota di classi sotto la media nazionale.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Prevenire il disagio psicologico.

Traguardo

Indicatori di stress/ansia percepiti (da questionari). Numero di accessi allo sportello



di ascolto o servizi psicologici. Capacità riferita dagli studenti di gestire emozioni e conflitti. Numero di alunni che chiedono il nulla osta per altra scuola (per malessere)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Accelerare l'uniformazione degli strumenti 0--6 (osservazione, progettazione, documentazione).

Potenziare la formazione congiunta 0--3 / 3--6 su metodologie, inclusione, outdoor, progettazione

Migliorare la gestione condivisa degli spazi interni ed esterni

Progettazione e condivisione strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di osservazione e valutazione, compiti autentici) definite nel Curricolo

Progettazione per classi parallele di unità didattiche di apprendimento di italiano, di matematica e lingua, a partire dall'analisi critica delle carenze emerse dagli esiti delle prove invalsi.



Migliorare la capacita' di comprendere l'inglese ascoltato in contesti scolastici (brani d'esame, conversazioni, spiegazioni, video educativi) fino a raggiungere un livello di comprensione adeguato per verifiche e interrogazioni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la flessibilita' degli ambienti di apprendimento Rendere gli spazi piu' versatili e adattabili a gruppi diversi di studenti. Favorire layout che permettano: lavoro cooperativo, laboratori, attivita' individuali e di tutorin

Migliorare l'accessibilita' e la fruibilita' degli spazi Garantire accesso inclusivo per tutti gli alunni, anche con bisogni specifici. Facilitare l'uso autonomo dei materiali e degli ambienti (aule, laboratori, biblioteche, spazi esterni).

Arricchire gli ambienti con materiali e attrezzature didattiche adeguate Implementare dotazioni per laboratori disciplinari (scientifici, artistici, linguistici, digitali). Adeguare e aggiornare strumenti e arredi che supportino metodologie attive.

Potenziare l'apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare la progettazione inclusiva tra docenti curricolari e docenti di sostegno



Promuovere il co-teaching e la pianificazione condivisa di attività e percorsi individualizzati.

Uniformare le pratiche inclusive in tutti i plessi e ordini di scuola Definire criteri comuni per adattamenti, misure compensative e dispensative.

Potenziare le strategie di didattica inclusiva per tutta la classe Cooperative learning, tutoring tra pari, metodologie attive, personalizzazione.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare le competenze orientative degli alunni Autovalutazione, bilancio competenze, esplorazione di interessi.

Migliorare il passaggio delle informazioni sugli alunni Valorizzare punti di forza, stili cognitivi, potenzialità e bisogni educativi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Condividere la visione strategica d'Istituto

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare il sistema di formazione continua Strutturare un piano formativo



coerente con PTOF, RAV e fabbisogni reali del personale. Promuovere formazione su metodologie didattiche, inclusione, digitale, valutazione, gestione del gruppo classe.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica Favorire partecipazione a laboratori, eventi, colloqui formativi, progettazione condivisa. Migliorare la comunicazione e rendere piu' trasparenti obiettivi, attivita', criteri educativi e valutativi.

Promuovere una comunicazione scuola--famiglia efficace e digitale Utilizzare piattaforme online, registro elettronico, newsletter e incontri periodici. Garantire comunicazioni chiare e tempestive.

Attività prevista nel percorso: Dal curricolo formale al curricolo globale

Descrizione dell'attività	<p>Progettazione condivisa di unità di apprendimento per classi parallele nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese).</p> <ul style="list-style-type: none">• Analisi degli esiti delle prove INVALSI e dei risultati scolastici per individuare criticità e aree di miglioramento.• Utilizzo di metodologie didattiche attive (lavoro cooperativo, tutoring tra pari, problem solving).• Realizzazione di compiti autentici e prove di valutazione per
---------------------------	--



competenze.

Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento per favorire il lavoro a piccoli gruppi e la personalizzazione dei percorsi.

- Attivazione di interventi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.
- Condivisione periodica dei risultati nei dipartimenti e nei consigli di classe per il monitoraggio del percorso.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Dipartimenti disciplinari e referente Ptof



Risultati attesi

Riduzione delle valutazioni insufficienti e incremento delle fasce medio-alte entro l'a.s. 2027-2028.

Aumento dei percorsi progettuali che abbiano come sfondo integratore "l'imparare ad imparare"

● **Percorso n° 2: Potenziamento delle competenze di lingua inglese attraverso l'ascolto e metodologie attive**

Il percorso è finalizzato al miglioramento delle competenze in lingua inglese, con particolare attenzione alla comprensione dell'ascolto. Attraverso la progettazione condivisa di unità di apprendimento, l'utilizzo di metodologie attive e ambienti di apprendimento flessibili, si intende migliorare i risultati delle prove standardizzate e ridurre la variabilità degli esiti tra le classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento delle competenze in Inglese, in particolare Listening

Traguardo

Portare almeno il 70% delle classi a raggiungere o superare la media nazionale nelle prove di Inglese (Reading e Listening). Listening: aumentare del 10% la percentuale di classi che raggiungono o superano la media nazionale entro tre anni. Reading: ridurre dal 43% (3 classi su 7) al 15% la quota di classi sotto la media nazionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la capacita' di comprendere l'inglese ascoltato in contesti scolastici (brani d'esame, conversazioni, spiegazioni, video educativi) fino a raggiungere un livello di comprensione adeguato per verifiche e interrogazioni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'accessibilita' e la fruibilita' degli spazi Garantire accesso inclusivo per tutti gli alunni, anche con bisogni specifici. Facilitare l'uso autonomo dei materiali e degli ambienti (aule, laboratori, biblioteche, spazi esterni).

Arricchire gli ambienti con materiali e attrezzature didattiche adeguate
Implementare dotazioni per laboratori disciplinari (scientifici, artistici, linguistici, digitali). Adeguare e aggiornare strumenti e arredi che supportino metodologie attive.

Potenziare l'apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare la progettazione inclusiva tra docenti curricolari e docenti di sostegno



Promuovere il co-teaching e la pianificazione condivisa di attività e percorsi individualizzati.

Uniformare le pratiche inclusive in tutti i plessi e ordini di scuola Definire criteri comuni per adattamenti, misure compensative e dispensative.

Potenziare le strategie di didattica inclusiva per tutta la classe Cooperative learning, tutoring tra pari, metodologie attive, personalizzazione.

○ **Continuità e orientamento**

Migliorare il passaggio delle informazioni sugli alunni Valorizzare punti di forza, stili cognitivi, potenzialità e bisogni educativi.

Rafforzare le attività ponte tra ordini di scuola Laboratori congiunti, visite agli ambienti, progetti condivisi

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica Favorire partecipazione a laboratori, eventi, colloqui formativi, progettazione condivisa. Migliorare la comunicazione e rendere più trasparenti obiettivi, attività, criteri educativi e valutativi.



Promuovere una comunicazione scuola--famiglia efficace e digitale Utilizzare piattaforme online, registro elettronico, newsletter e incontri periodici. Garantire comunicazioni chiare e tempestive.

Sostenere le famiglie fragili o con bisogni specifici Mediazione culturale, sportello ascolto, accompagnamento a servizi sociali e sanitari. Facilitare accesso ai servizi del territorio.

Attività prevista nel percorso: multiculturalità e lingue straniere

Descrizione dell'attività

Incontro con Madrelingua e esperti di L2 - progetti Erasmus

Progetto madrelingua inglese , ERASMUS +

Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali e in modo particolare si propone di:

□ creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza della madrelingua;

□ sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva;

□ acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione rendendo di fondamentale importanza la pratica orale

.Si potenzieranno:

- Utilizzo di metodologie didattiche attive (lavoro cooperativo, tutoring tra pari, attività a piccoli gruppi) per favorire la comprensione dell'inglese ascoltato.



- Impiego sistematico di materiali audio e digitali (brani, video, risorse multimediali) in contesti autentici di apprendimento.
- Potenziamento e utilizzo delle dotazioni didattiche e digitali per l'insegnamento della lingua inglese.
- Condivisione e utilizzo di strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze linguistiche (rubriche, prove strutturate).

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente d'istituto progetti Lingua 2-3
Risultati attesi	Raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare; □ provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera;



- dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altre nazioni;
- mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi;
- saper interagire con una certa disinvoltura in semplici conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana;
- essere in grado di comprendere persone che conversano in situazioni quotidiane/familiari che mettono a disposizione la propria esperienza e la propria storia personale (scuola, famiglia, tradizioni), maturate in un contesto culturale diverso.

La scuola è test Center per il "British Institutes" e annualmente propone percorsi di certificazione per gli alunni della secondaria di primo grado, con costi a carico delle famiglie. Obiettivo è un sempre maggior utilizzo della lingua inglese per comunicare.

[ERASMUS+](#)

● **Percorso n° 3: Promozione del benessere scolastico attraverso ambienti di apprendimento inclusivi e relazioni positive**

Il percorso è finalizzato alla prevenzione del disagio psicologico e al miglioramento del benessere emotivo e relazionale degli studenti. Attraverso la cura degli ambienti di apprendimento, la valorizzazione degli spazi educativi e il rafforzamento delle competenze relazionali dei docenti, si intende promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Uniformare gli strumenti di osservazione e documentazione tra nido e infanzia

Traguardo

Adozione di uno strumento unico di osservazione valido per nido e scuola dell'infanzia. Utilizzo condiviso di indicatori e descrittori omogenei sullo sviluppo del bambino. Avvio dell'archivio digitale 0-6 per documentare il percorso dei bambini.

Priorità

Uniformare gli strumenti di osservazione e documentazione del percorso del bambino, condivisi tra scuola dell'infanzia e primaria

Traguardo

Esistenza di un set unico di strumenti (schede, profilo, criteri) utilizzati in tutti i plessi. Revisione della scheda di passaggio condivisa e compilata da tutte le sezioni dei 5 anni. Docenti di classe prima che dichiarano maggiore chiarezza sul profilo iniziale degli alunni. Curricolo 3-11 arricchito da indicatori di sviluppo verticali.

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese).

Traguardo



Ridurre del 10% la percentuale di studenti con valutazioni insufficienti tra la prima secondaria di primo grado e la terza

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato conclusivo, nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10. Ridurre la % di studenti che ottengono una valutazione di soli 6/10 all'Esame di Stato

Traguardo

Entro A.S. 2027-28 Esame di Stato conclusivo: 75% valutazioni superiori a 6/10 50% valutazioni nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, 5% valutazioni con la lode

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Prevenire il disagio psicologico.

Traguardo

Indicatori di stress/ansia percepiti (da questionari). Numero di accessi allo sportello di ascolto o servizi psicologici. Capacità riferita dagli studenti di gestire emozioni e conflitti. Numero di alunni che chiedono il nulla osta per altra scuola (per malessere)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Rafforzare la continuità metodologica ed educativa 0--6, rendendo più fluido il passaggio nido--infanzia--primaria.



Pianificare incontri di continuit  in modo stabile e strutturato tra educatrici, docenti e famiglie.

Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nei momenti di transizione

Accelerare l'uniformazione degli strumenti 0-6 (osservazione, progettazione, documentazione).

Potenziare la formazione congiunta 0-3 / 3-6 su metodologie, inclusione, outdoor, progettazione

Migliorare la gestione condivisa degli spazi interni ed esterni

Pianificare investimenti mirati per ambienti e materiali che supportano il progetto pedagogico 0-6.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la flessibilit  degli ambienti di apprendimento. Rendere gli spazi pi  versatili e adattabili a gruppi diversi di studenti. Favorire layout che permettano: lavoro cooperativo, laboratori, attivit  individuali e di tutoring.

Migliorare l'accessibilit  e la fruibilit  degli spazi. Garantire accesso inclusivo per



tutti gli alunni, anche con bisogni specifici. Facilitare l'uso autonomo dei materiali e degli ambienti (aule, laboratori, biblioteche, spazi esterni).

Arricchire gli ambienti con materiali e attrezzature didattiche adeguati. Implementare dotazioni per laboratori disciplinari (scientifici, artistici, linguistici, digitali). Adeguare e aggiornare strumenti e arredi che supportino metodologie attive.

Valorizzare gli spazi esterni come contesti educativi: strutturare cortili, giardini e aree verdi per attività disciplinari, motorie e outdoor education. Utilizzare regolarmente gli spazi esterni per esperienze di esplorazione, ricerca e relazione.

Potenziare gli ambienti dell'infanzia con angoli e setting educativi. Organizzare angoli di gioco simbolico, lettura, manipolazione, costruzioni, osservazione, ricerca scientifica. Curare la disposizione degli arredi in modo coerente con lo sviluppo psicomotorio e socio-relazionale.

Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi. Adottare materiali multisensoriali e strumenti compensativi accessibili a tutti.

Potenziare l'apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico.



○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare la progettazione inclusiva tra docenti curricolari e docenti di sostegno
Promuovere il co-teaching e la pianificazione condivisa di attività e percorsi individualizzati.

Uniformare le pratiche inclusive in tutti i plessi e ordini di scuola. Definire criteri comuni per adattamenti, misure compensative e dispensative.

Potenziare le strategie di didattica inclusiva per tutta la classe: cooperative learning, tutoring tra pari, metodologie attive, personalizzazione.

Migliorare la collaborazione scuola-famiglia nei percorsi inclusivi. Promuovere incontri strutturati, comunicazione continua e partecipazione ai processi decisionali.

Rafforzare la rete territoriale per i bisogni educativi complessi. Collaborare con ASL, servizi sociali, neuropsichiatria, enti e associazioni.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare le competenze orientative degli alunni Autovalutazione, bilancio competenze, esplorazione di interessi.

Rafforzare la continuità educativa 0-6 / 6-14.



Migliorare il passaggio delle informazioni sugli alunni. Valorizzare punti di forza, stili cognitivi, potenzialità e bisogni educativi.

Rafforzare le attività di raccordo (iniziative ponte tra ordini di scuola). Laboratori congiunti, visite agli ambienti, progetti condivisi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Condividere la visione strategica d'Istituto

Coinvolgere maggiormente la comunità scolastica nelle scelte strategiche

Rendere più efficiente la gestione del personale - Mappatura annuale delle competenze. - Distribuzione equilibrata incarichi. - Protocollo per gestione assenze.

Rafforzare il coordinamento tra ordini e plessi

Ottimizzare l'uso degli spazi e degli ambienti di apprendimento

Potenziare la comunicazione interna tramite l'uso sistematico di piattaforme digitali (Drive, Registro, Circolari online).



Sviluppare competenze organizzative del personale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Mappare e valorizzare le competenze professionali di docenti e ATA. Raccogliere informazioni aggiornate su formazione, esperienze, specializzazioni e competenze digitali. Utilizzare queste informazioni per assegnare ruoli, incarichi e responsabilità coerenti ed efficaci.

Rafforzare il sistema di formazione continua. Strutturare un piano formativo coerente con PTOF, RAV e fabbisogno reale del personale. Promuovere formazione su metodologie didattiche, inclusione, digitale, valutazione, gestione del gruppo classe.

Rafforzare l'accoglienza e il supporto ai docenti neoassunti o trasferiti. Programmare tutoraggio, accompagnamento e formazione mirata. Fornire strumenti di orientamento istituzionale e pedagogico.

Migliorare la comunicazione interna e la circolazione delle informazioni. Creare canali digitali efficienti (drive, piattaforme, circolari, bacheche digitali). Garantire trasparenza nella gestione dei ruoli e delle attività.

Promuovere il benessere organizzativo del personale. Monitorare clima, carichi di lavoro, collaborazione e motivazione. Attivare azioni di prevenzione del burnout e gestione dello stress.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione strutturata con enti, associazioni e istituzioni del territorio Consolidare reti educative con Comuni, ASL, biblioteche, associazioni culturali, sportive e sociali. Stabilire accordi continuativi che supportino inclusione, benessere, prevenzione del disagio, orientamento.

Potenziare il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica Favorire partecipazione a laboratori, eventi, colloqui formativi, progettazione condivisa. Migliorare la comunicazione e rendere piu' trasparenti obiettivi, attivita', criteri educativi e valutativi.

Promuovere una comunicazione scuola-famiglia efficace e digitale Utilizzare piattaforme online, registro elettronico, newsletter e incontri periodici. Garantire comunicazioni chiare e tempestive.

Sostenere le famiglie fragili o con bisogni specifici Mediazione culturale, sportello ascolto, accompagnamento a servizi sociali e sanitari. Facilitare accesso ai servizi del territorio.

Valorizzare la partecipazione delle famiglie ai percorsi di continuità e orientamento Coinvolgere i genitori nelle transizioni (infanzia-primaria-secondaria). Offrire momenti di informazione e scelta consapevole per l'orientamento.



Promuovere iniziative culturali aperte al territorio Eventi, mostre, feste della scuola, giornate della cittadinanza. Partecipazione a reti culturali e civiche.

Attività prevista nel percorso: Stare bene in ambienti e contesti educativi

Descrizione dell'attività	Il progetto prevede :	
	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento di ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi per favorire il benessere e la partecipazione attiva degli studenti.• Valorizzazione degli spazi esterni come contesti educativi per attività relazionali, espressive e di outdoor education.• Introduzione di spazi dedicati alla gestione emotiva e relazionale, per attività a piccoli gruppi e momenti di ascolto.	
	Partecipazione a progettazioni proposte da Enti e associazioni o dal Diritto allo studio Comunale	
	Formazione dei docenti sul benessere a scuola, sul clima di classe e sulla prevenzione del disagio.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2028	
Destinatari	Studenti	
	Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	



Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Ds, referenti affettività e esperti sportello psicologico scuola secondaria .

Rafforzamento del co-teaching tra docenti curricolari e di sostegno

Risultati attesi

- Uniformazione delle pratiche inclusive nei diversi plessi
- Assegnazione di ruoli di responsabilità agli studenti
- Progettazione interdisciplinare orientata alle competenze di cittadinanza e al benessere



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola partecipa con le classi prime della primaria, dall'anno scolastico 22-23, alla rete di Scuola senza Zaino, obiettivo prioritario del triennio è implementare la partecipazione al modello convinti della necessità di modificare l'approccio all'apprendimento

La scuola secondaria, sta percorrendo un processo di formazione per rendere il curriculum più lineare e coerente

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettare nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale, l'**hardware** (spazi e architetture in genere, arredi, strumenti didattici, tecnologie), e da una struttura immateriale, il **software** (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi, le Indicazioni nazionali e i piani formativi, i sistemi di valutazione, ecc.). Il collegamento reciproco di hardware e software, l'interconnessione di tempi, spazi, soggetti e oggetti, da cui scaturiscono le "azioni", cioè le attività e le pratiche, diventano oggetto in SZ di ricerca cooperativa e continua progettazione.

Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curriculum (Global Curriculum Approach – GCA).

Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: un apprendimento significativo e profondo parte dall'esperienza e ad essa ritorna, è frutto dell'attenta considerazione di realtà astratta (gli aspetti simbolico-ricostruttivi), realtà diretta (il rapporto faccia a faccia con altri esseri umani ed il mondo), realtà virtuale (creata dai media elettronici).



All'introduzione delle nuove tecnologie, si affianca sempre il recupero effettivo dell'aspetto corporeo e il contatto con il mondo inteso nella sua oggettualità; in altre parole, è dato rilievo alla tradizione simbolico-astratta (che richiama prima di tutto il leggere, scrivere, ascoltare e parlare), ma anche ai sistemi di comunicazione visuale che sollecitano l'immaginazione

In sintesi, il CGA sostiene, come del resto è previsto dalle Indicazioni Nazionali (2012), la connessione tra il *cosa*, cioè l'aspetto dei contenuti dell'insegnamento, e il *come* che riguarda invece i modi dell'insegnare.

Il ***cosa*** ci impegna a legare i saperi, i campi di esperienza, le discipline, sia in senso verticale, individuando un percorso di progressivo approfondimento e di specializzazione, sia in senso orizzontale, favorendo l'interconnessione e l'interdisciplinarietà.

Il ***come***, riguardando i metodi e i modi di organizzare il lavoro scolastico, sottolinea l'attenzione alla disposizione spaziale e all'uso della strumentazione didattica, all'incremento della responsabilizzazione degli alunni, che implica anche un sempre più accentuato ricorso ad un insegnamento costruttivistico, basato sul problem solving e sulla scelta.

Dunque, l'Approccio Globale al Curricolo tiene conto che qualsiasi esperienza di apprendimento è situata in un ambiente, il quale instaura una relazione reciproca, coinvolgente, trasformante, con il soggetto che ne è parte. John Dewey considerava "assurda e impossibile" (Dewey, 1972) la separazione tra le persone e le cose, nella convinzione che fosse proprio l'azione scambievolmente nel contatto con gli oggetti a determinare un'attività dotata di intenzioni significative e coscienti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo del modello di Scuola senza Zaino

L'innovazione del modello "Senza Zaino" alla Scuola Allende mira a:

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, sviluppare competenze chiave europee, favorire l'autonomia, la responsabilità e la partecipazione attiva, rafforzare il senso di



appartenenza alla comunità scolastica e al territorio ,sostenere il benessere emotivo e relazionale.

Gli ambienti di apprendimento sono progettati come spazi flessibili e accoglienti, organizzati per favorire:

- lavoro cooperativo e peer tutoring
- condivisione dei materiali didattici
- differenziazione dei percorsi di apprendimento
- sviluppo di competenze sociali e metacognitive

Le aule sono articolate in aree funzionali (ricerca, lettura, produzione, riflessione), superando la disposizione tradizionale frontale

La progettazione didattica è orientata a:

- curriculum per competenze
- unità di apprendimento interdisciplinare
- utilizzo di compiti di realtà e problem solving
- metodologie attive: cooperative learning, inquiry based learning, project based learning

La valutazione assume una funzione formativa e orientativa, con attenzione ai processi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze.

Gli alunni sono protagonisti del percorso educativo e partecipano attivamente alla vita della classe attraverso:

- assunzione di ruoli e incarichi;
- momenti strutturati di confronto e riflessione;
- sviluppo dell'autovalutazione e della consapevolezza del proprio apprendimento.

I docenti operano come facilitatori e progettisti di ambienti di apprendimento , promuovendo: lavoro collegiale e condivisione delle pratiche ,osservazione sistematica e documentazione didattica; personalizzazione dei percorsi educativi; aggiornamento professionale continuo.

Il modello Senza Zaino favorisce:

- l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- la valorizzazione delle differenze individuali e culturali;
- l'adattamento flessibile di tempi, spazi e strumenti.



La Scuola Allende promuove una forte integrazione con il territorio, attraverso:

- collaborazione con famiglie ed enti locali
- progetti e laboratori condivisi;
- educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità.

Monitoraggio e valutazione

L'attuazione del modello Senza Zaino è oggetto di: monitoraggio periodico; autovalutazione d'istituto; azioni di miglioramento continuo in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento.

[Senza zaino-ICS Allende](#)

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Piano di Formazione è finalizzato a valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per l'insegnamento-apprendimento, a favorire la comunicazione tra docenti, a diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

In sostanza, ciò significa favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale; migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca; acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche; fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio, la scuola articolerà le attività proposte in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale, coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione e con i propri Piani Formativi DERIVATI DAI BISOGNI ESPRESSI DAL PERSONALE

Le Unità formative qualificano e quantificano l'impegno del docente, considerando non solo la



formazione erogata in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali quali ad esempio formazione a distanza, stage, corsi accademici, gemellaggi, scambi, sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione, lavoro in rete, approfondimento collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta nella scuola, progettazione. La scuola garantisce a ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico, DELIBERATA DAL COLLEGIO E A CUI IL DOCENTE SI IMPEGNA A PARTECIPARE.

Si intendono come Unità formative quei percorsi formativi, come sopra specificato, che hanno uno sviluppo di almeno 10 ore con una ricaduta diretta sulla didattica e sulla dimensione collegiale concorrendo alla formazione sulle tematiche individuate come prioritarie dal presente Piano. Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nel Piano di Formazione di Istituto. Saranno riconosciute come tali se documentate non solo con attestati ma anche con condivisione di materiali inseriti nell'area riservata del sito. Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art 1 D.M. 170/2016):

- dalle istituzioni scolastiche;
- dalle reti di scuole;
- dall'Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in rete con altre scuole, corsi di formazione e aderisce alla formazione proposta dalla scuola capofila per la formazione dell'ambito 23

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività di formazione individuali scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al PdM e ai bisogni formativi individuati per questa Istituzione Scolastica. Si riconoscerà e si incentiverà anche la libera iniziativa dei docenti, incentrata sui seguenti temi strategici:

1. competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
2. competenze linguistiche;



3. inclusione, disabilità;
4. competenze di cittadinanza globale;
5. autonomia didattica e organizzativa;
6. valutazione.
7. approcci metodologici innovativi anche in riferimento a Scuola senza zaino e alle linee guida del sistema scolastico 0-6
8. SICUREZZA (81/0

[PIANO DI FORMAZIONE](#)

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto promuove l'utilizzo di strumenti didattici innovativi, analogici e digitali, finalizzati a sostenere una didattica inclusiva, attiva e orientata allo sviluppo delle competenze.

Gli strumenti sono intesi come risorse condivise, a supporto della personalizzazione dei percorsi, della cooperazione tra pari e dell'autonomia degli studenti, con particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusione degli alunni con BES.

Gli ambienti di apprendimento sono progettati come spazi flessibili, accoglienti e funzionali, in grado di adattarsi a diverse modalità di lavoro (individuale, a piccoli gruppi, cooperativo).

La riorganizzazione degli spazi favorisce metodologie attive, il benessere emotivo, la partecipazione degli studenti e la costruzione di un clima educativo positivo, superando la tradizionale impostazione frontale.

L'Istituto valorizza l'integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali, promuovendo una scuola aperta al territorio e alla comunità educante.

Attraverso progetti, laboratori, collaborazioni con enti e associazioni, le esperienze extrascolastiche vengono riconosciute come parte integrante del percorso formativo,



contribuendo allo sviluppo di competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva.

Allegato:

Progettazione_Generale_2025-2026.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Il Progetto Orientamento, in rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio, con l'IISS "Gadda" e con il Comune di Paderno Dugnano, si sviluppa in due direzioni: formativa e informativa. L'azione formativa si pone come obiettivo la promozione e l'approfondimento della conoscenza di sé, delle proprie attitudini, aspettative e interessi personali, per poter scegliere e decidere, con maggiore consapevolezza e autonomia, la scuola secondaria di secondo grado.

Al tempo stesso si dà inizio alla fase informativa dell'orientamento, che riguarda solo gli alunni delle classi terze. Essa prevede da parte dei docenti referenti per l'orientamento:

- la presentazione dell'offerta formativa alle classi e ai genitori e la divulgazione di materiale illustrativo;
- l'attività di Sportello informativo per docenti, alunni e genitori;
- la costituzione di gruppi di studenti orientati finalizzati a:
 - i microinserimenti nelle scuole superiori,
 - la partecipazione a incontri con insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado,
 - la sperimentazione di laboratori orientativi presso gli istituti stessi;
 - la progettazione di laboratori e di moduli di orientamento;



□ il passaggio di informazioni relative alle giornate di Scuola Aperta e ai Campus.

Progetto Orientamento Rientra inoltre nel progetto anche la realizzazione del Campus Orientascuola di Paderno Dugnano, organizzato con il patrocinio dell'Ente Locale per offrire a studenti e genitori l'occasione di conoscere, informarsi, raccogliere materiale, avere contatti diretti con la realtà scolastica degli Istituti Superiori. Linee Guida nazionali per l'Orientamento Permanente

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'inclusione degli alunni con background migratorio è un compito che va oltre le aule scolastiche: coinvolge intere famiglie. Spesso le barriere linguistiche e l'impegno nella cura della famiglia sono fattori che isolano soprattutto le madri dei nostri studenti. Questo progetto si propone di offrire corsi di lingua italiana L2, per rafforzare e incoraggiare la pratica linguistica quotidiana, e importanti incontri di formazione, con l'obiettivo principale di fornire gli strumenti necessari alle famiglie per una inclusione



autentica. L'impatto di questo progetto ricadrà verticalmente (materna, primaria e secondaria) sull'intera comunità di genitori stranieri del territorio, soprattutto in virtù dello sportello di mediazione, aperto e gestito inizialmente dal mediatore, via via più autonomo e indipendente.

Gli obiettivi che si prefigge sono:

- Incremento delle competenze linguistiche: migliorare le competenze linguistiche dei genitori per favorire una comunicazione efficace con gli insegnanti e il personale scolastico.
- Documentazione multilingue: creare documentazione specifica in lingua straniera (inglese, arabo, spagnolo) per facilitare l'accoglienza delle future famiglie migranti, offrendo informazioni chiare e accessibili sul sistema scolastico locale e sul processo di integrazione.
- Creazione di una comunità di che condivida obiettivi e pratiche: creare occasioni di condivisione tra genitori di origine non italiana e italiana per trovare soluzioni a problemi comuni.

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo



ALUNNI PLUSDOTATI: da studi a livello mondiale è emerso che nella popolazione scolastica sono presenti bambini ad alto potenziale intellettuale, definiti Gifted children in ambito internazionale. A seguito dell'emanazione della Direttiva 27.12.2012, molte istituzioni scolastiche hanno considerato tali alunni e studenti nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. Tale prassi, assolutamente corretta, attua la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa. Si riconosce la PLUSDOTAZIONE quale caratteristica individuale che si manifesta nel 5% della popolazione e riguarda gli studenti che si differenziano dai loro pari in termini di età, esperienza e opportunità, perché hanno una maggiore attitudine e ottengono risultati eccezionali in una o più delle seguenti aree: abilità intellettuale generale, specifica attitudine scolastica, pensiero creativo, capacità di leadership, arti visive e dello spettacolo, abilità motoria. L'istituto negli ultimi 5 anni ha lavorato nella direzione dell'attenzione alla plus dotazione sia in termini formativi che in supporto ad eventuali "salti di classe" in collaborazione con le famiglie e gli specialisti di riferimento.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Scuola aperta nel pomeriggio

Nella scuola secondaria i corsi extracurricolari pomeridiani sono una consuetudine apprezzata dagli studenti e dalle famiglie.

La scuola partecipa ai bandi Pn 21-27 e riesce ad avere una proposta variegata di percorsi formativi .

Attività extracurricolari attivate (A.S. 2025/2026)

La scuola ha programmato corsi aggiuntivi pomeridiani una volta alla settimana, finanziati anche con fondi FSE+ e rivolti agli alunni della scuola secondaria.

Queste attività sono extracurricolari, cioè non previste dall'orario curricolare standard e offrono esperienze di arricchimento e approfondimento.

Tipologie di attività extrascolastiche svolte in passato

- Laboratorio di Latino e introduzione alla cultura classica
- Teatrando – laboratorio teatrale con attività espressive
- Atelier d'artista – esperienze di disegno dal ver
- Christmas Show – musica e poesia con spettacolo finale
- Certificazione inglese A2 – preparazione all'esame
- Murales / decorazione spazi – progetto di arte urbana
- Cucina – laboratorio pratico culinario
- Digitalamico: coding/scratch – competenze digitali e storytelling



- Arte con le api – esperienza di conoscenza e sperimentazione
- Coralmente – canto corale
- Rugby / Ultimate frisbee e Pallavolo / Calciotto – attività sportive e partecipazione a competizioni studentesche
- Altri progetti collegati

La scuola partecipa anche ad altri progetti didattici ed educativi che, pur non essendo necessariamente extracurricolari pomeridiani, arricchiscono il percorso formativo degli studenti.

Programmi Erasmus+ (mobilità europea)

Progetti PON (es. competenze digitali, inclusione sociale, patrimonio culturale)

Progetti di cittadinanza attiva, educazione civica, Spazi digitali e

CORSI EXTRACURRICOLARI

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Coding
- Dibattito regolamentato (Debate)



- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Storytelling
- Gamification
- Intelligenza Artificiale

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola accoglie e ricerca le più ampie e significative collaborazioni con Enti, Istituzioni e Associazioni al fine di perseguire e attuare in modo qualificato il proprio compito istituzionale che è quello di contribuire alla crescita culturale degli utenti del territorio in cui essa opera. Di seguito si riporta un elenco delle collaborazioni più continuative e significative:

- Amministrazione comunale della Città di Paderno Dugnano, il cui contributo si traduce nella definizione di un importante Piano Comunale del Diritto allo studio con il quale risulta finanziata una serie di progetti operanti nella nostra scuola e con la stessa concordati;
- Banda Santa Cecilia per progetto La Scuola che sBanda "
- ATS, specificatamente attraverso l'UONPIA, per l'attivazione dei servizi agli utenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o altro;
- Consultorio per il completamento del percorso di educazione sessuale attivato con le classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- Spazio ascolto genitori gestito dal Comune di Paderno Dugnano;
- AFOL e il CPIA per la formazione professionale e per le attività di orientamento;
- Associazioni ambientali: Legambiente, "Una casa sull'albero", CELIM, Verdeacqua
- Comitato permanente cittadino "Onorcaduti" per la programmazione di attività legate ai temi della resistenza soprattutto con le classi terze;
- Altri partner: ANPI; Lyon's Club di Paderno Dugnano e Leo Club di Paderno; ANFFAS Paderno, Variopinto;
- Reti di scuole costituite per progettazioni particolari: rete orientamento, rete formazione docenti, rete scuole 0-6, rete intercultura, rete Cyberbullismo, rete sicurezza, rete di scuole



che promuovono salute, Rete Scuola senza Zaino, Rete nazionale di Step Net CTS Gifted rete scuole plusdotazione

- Associazione/ Comitati genitori dei vari plessi (Cassina Amata-Incirano-Allende)
- ACLI per il servizio civile

Allegato:

Delibera adesione ente locale.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi classe in relazione a approccio di Scuola Senza Zaino

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

- RETE NAZIONALE SCUOLE SENZA ZAINO
- RETE GREENSCHOOL



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Creativdigital@

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 26 o più ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione on-life. Diverse aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti anche comuni, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Vorremmo dare a tutti la possibilità di fruire delle nuove tecnologie in spazi multifunzionali, flessibili e accessibili così come nella Mission dell'istituto, "NON UNO DI MENO" Il nostro motto Non uno di meno esplicita il ruolo dell'Istituto Comprensivo di fronte al complesso scenario sociale in continuo divenire, che rende difficile trovare punti stabili di riferimento. La scuola immersa in questo divenire è solo una delle tante possibili esperienze di formazione; il nostro istituto vuole fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti essenziali per vivere nel mondo sentendosi responsabili delle persone e degli ambienti che li circondano sviluppando un'identità consapevole e aperta, consentendo nel rispetto di tutti e delle diversità di ciascuno, di svolgere, secondo le proprie possibilità, un'attività o una funzione che concorra al progresso



materiale e spirituale della società. Da questi principi, scaturisce il nostro impegno ad accogliere e valorizzare le diversità individuali, di qualunque natura esse siano, affinché non si trasformino in disuguaglianza, ma in risorse per la collettività. La nostra istituzione scolastica, seguendo le recenti Indicazioni per il curricolo e per garantire la nostra mission, si prefigge anche di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. ribadisce la centralità della persona, e persegue l'obiettivo dell'insegnare ad apprendere ma più ancora quello dell'insegnare ad essere. Per la didattica a distanza e la condivisione l'istituto è stato fornito di piattaforma g-suite con account mail istituzionali per docenti, alunni, educatori ed Ata.

Importo del finanziamento

€ 193.433,59

Data inizio prevista

31/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: DinamicaMENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



Il progetto "DinamicaMENTE" vuole essere un laboratorio dinamico e mobile con strumentazione che potrà essere facilmente spostata tra i plessi del nostro istituto. Il laboratorio sarà un'opportunità di lavoro non vincolata all'utilizzo dei laboratori di informatica, ma che consentirà di svolgere in modalità interattiva un'ampia gamma di attività didattiche e di realizzare diversi prodotti in formato digitale e multimediale. L'uso di dispositivi mobili consentirà all'insegnante di modulare e differenziare l'attività in base alle reali necessità degli alunni, adattandola alle diverse capacità e ritmi di apprendimento presenti all'interno di uno stesso gruppo classe. La condivisione di attività e strumenti multimediali favorisce scambio e interazione tra gli alunni, potenzierà l'apprendimento peer-to-peer e promuoverà lo sviluppo di competenze relazionali. Lo svolgimento di attività interattive e auto-correttive permetterà agli alunni un feed-back immediato motivante e stimolante, che risponde al bisogno di promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale e della consapevolezza di sé stessi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

26/10/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: COMUNITA' IN- FORMANDO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La scuola intende adottare soluzioni coerenti e conformi agli standard richiesti a livello europeo in termini di formazione e la certificazione delle competenze digitali, con una proposta progettuale che mira all'allineamento del sistema scolastico ai modelli di formazione europei, partecipando al processo di innovazione, qualificazione e transizione digitale. Come previsto dall'aggiornamento del PNSD e dal PNRR, la scuola si prefigge l'obiettivo di progettare il curriculum verticale della competenza digitale, sulla base dei framework europei delle competenze digitali relativi ai cittadini, agli educatori e alle organizzazioni educative (DigComp 2.2, DigCompEdu e DigCompOrg). Progettando la didattica sulla base dei nuovi Digital Competence Framework, vogliamo offrire ai docenti l'opportunità di incrementare ed eventualmente certificare le loro competenze digitali. Per introdurre i framework DigCompEdu e DigComp 2.2 nella didattica, sulla base di quanto stabilito anche nel Piano Scuola 4.0, la nostra scuola intende innanzitutto utilizzare il framework DigCompOrg per valutare le competenze digitali dell'organizzazione educativa e sensibilizzare il personale docente e dirigente sull'importanza delle competenze digitali per la formazione dei cittadini del XXI secolo e sulle opportunità offerte dal quadro europeo di riferimento. Verranno quindi formati i docenti sul modello DigCompEdu, che definisce le competenze digitali necessarie ai docenti per integrare le tecnologie nella didattica in modo efficace e innovativo. A quel punto, a completare il quadro verranno formati anche gli



studenti sul modello DigComp 2.2, che definisce le competenze digitali necessarie ai cittadini per partecipare alla società digitale in modo critico e responsabile. La scuola che partecipa al modello Senza zaino sa che l'integrazione delle tecnologie nelle attività di apprendimento richiede alle persone docenti di ragionare in termini di esperienza globale e significativa, per promuovere pensiero critico e creativo. Il Modello di Scuola SZ, con il Global Curriculum Approach, pone l'accento sull'allestimento dell'ambiente formativo. Il presupposto è che dalla progettazione del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che la relazione educativa. È l'esperienza scolastica nel suo complesso a essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità. Nella strutturazione del "paesaggio di apprendimento Senza Zaino", secondo i valori di ospitalità, responsabilità e comunità, è prioritario allestire un ambiente focalizzato sull'apprendimento in grado di accogliere i bisogni e le specificità di allievi e allieve. Un ambiente pensato per offrire stimoli differenziati e sperimentare strategie efficaci, dotato di strumenti di apprendimento tattili e digitali e supporti tecnologici in grado di incontrare i bisogni e i diversi stili di apprendimento di ciascuno e favorire l'autonomia e la rielaborazione critica e creativa dei contenuti, nonché l'autovalutazione. Nelle scuole Primarie e dell'infanzia Senza Zaino, l'approccio al digitale e alla multimedialità è strettamente connesso al problem solving e all' "imparare facendo" come strategia di insegnamento attivo per sviluppare pensiero computazionale e logico, incentivare la creatività, offrire opportunità di apprendimento differenziato, in un ambiente inclusivo. La stessa filosofia vale per la scuola secondaria.

Importo del finanziamento

€ 82.881,61

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	106.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenti e capaci : SiamoTuttiEnergiaMoltiplicabile

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'azione formativa della scuola è organizzata attorno a tre assi fondanti: insegnamento, apprendimento, proposta culturale. Partendo dalla considerazione che l'alunno è protagonista attivo dell'apprendimento, la scuola ridefinisce il concetto dell'insegnamento/apprendimento al fine di integrare saperi disciplinari ed esperienza quotidiana. Si vengono così a delineare, nell'azione della scuola, i principali ambiti formativi: cognitivo; metacognitivo; relazionale; traducibili in una serie di competenze trasversali comuni a tutte le discipline. Comprensione dei saperi essenziali. Utilizzo dei saperi essenziali. Utilizzo di strategie di apprendimento. Utilizzo di modalità efficienti di organizzazione dello studio. Costruzione della consapevolezza di sé come studente. Costruzione di modalità relazionali, funzionali all'apprendere. Tra le finalità del PTOF vi è : "Utilizzare la scuola come Laboratorio di Ricerca-Azione finalizzando il suo intervento allo sviluppo dell'identità degli allievi, riconoscendone le differenze di genere e i conseguenti criteri di lettura della realtà, integrandone le diversità; orientandoli verso una consapevolezza sociale, basata sulla regola e sull'assunzione di responsabilità; utilizzando la pedagogia delle differenze, la pedagogia dell'errore, nonché metodologie e strategie alternative funzionali a determinare interesse, confronto e motivazione e negli alunni e negli adulti (operatori scolastici e genitori). Porre in essere l'integrazione tra culture, soggetti e modelli educativi diversi per una relazione d'aiuto reciproca.. Proporre la scuola come luogo dell'istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali e i nuovi. Il progetto vuole tendere a tale finalità e raggiungere gli obbiettivi formativi di seguito elencati : Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Sostenere l'acquisizione di un metodo di studio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze di base, anche quelle digitali. Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento. Costruire un curriculum verticale per le competenze chiave europee. Promuovere modalità didattiche innovative (programmazione per competenze, CLIL, utilizzo delle nuove tecnologie) attraverso una formazione apposita del personale docente. Mantenere e sviluppare i rapporti con le reti territoriali valorizzando le molteplici risorse esistenti. A tale scopo vengono messe in campo diverse azioni e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose e variegate perché rispondenti a precise istanze di interventi integrativi, compensativi, di consolidamento e di avanzamento nati dall'analisi delle necessità dei differenti ordini di scuola. Tutti i percorsi proposti andranno nella direzione del "non uno di meno". Vedasi PTOF e Mission.

Importo del finanziamento

€ 128.931,62

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non uno di Meno , per una scuola delle opportunità

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Secondo quanto indicato nel PTOF, uno dei punti focali del nostro Istituto è il principio di inclusione. " NON UNO DI MENO " il nostro motto . La nostra idea di scuola è una Scuola dell'accesso, scuola di tutti e per tutti, in cui ogni alunno si senta accolto e abbia a disposizione i migliori strumenti per apprendere secondo il proprio stile di apprendimento. L'attenzione al singolo si realizza sperimentando nella didattica quotidiana l'uso degli strumenti innovativi, diverse forme di individualizzazione e personalizzazione, attività per il recupero e l'alfabetizzazione di alunni stranieri; inoltre la scuola propone e partecipa a progetti di innovazione tecnologica e metodologica. Come si desume dal RAV, la popolazione scolastica una significativa presenza di alunni con altri bisogni educativi speciali; eterogenei sono i contesti socio-economici di provenienza degli alunni. Indubbiamente gli anni di pandemia, con il conseguente interrompersi di alcune routine o attività, hanno influito sul normale svolgimento della quotidianità scolastica; il ricorso alla didattica a distanza, nonostante sia stata prontamente attivata dai docenti, non ha consentito di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni e ciò ha influito negativamente proprio su quegli alunni già fragili. Il Progetto " Non uno di Meno , per una scuola di opportunità " consentirà, quindi, di programmare mirati interventi rivolti ai singoli alunni in condizioni di fragilità, con bisogni educativi speciali, con necessità di essere sostenuti nel recupero delle competenze di base o di riaccendere il piacere di apprendere. Gli interventi ipotizzati seguono le tre linee programmatiche previste per gli alunni, concentrando buona parte delle risorse ai percorsi individuali di mentoring (che permettono un lavoro mirato sulle esigenze dei singoli) e ai percorsi co-curricolari (che consentono di continuare a lavorare sullo sviluppo di competenze, oltre che di conoscenze, in linea con i percorsi laboratoriali pomeridiani presenti all'interno del curriculum d'istituto); funzionali anche i



percorsi a piccoli gruppi (per ri-motivare ad apprendere e consolidare le competenze di base) e alcuni interventi su tematiche specifiche rivolti alle famiglie (anche nell'ottica di orientamento). L'analisi dei bisogni, all'interno di ogni classe sarà il punto di partenza per il team di lavoro per progettare gli interventi, in sinergia con le altre agenzie del territorio: il coinvolgimento dei ragazzi da parte di chi lavora quotidianamente con loro a scuola e di chi li vede all'opera sul territorio in contesti al di fuori di quelli scolastici è la strada che l'istituto vuole intraprendere per provare, con un intervento "corale", a tenere agganciati questi ragazzi fragili, a far ritrovare la motivazione e l'interesse per lo studio, a trasmettere il senso reale di far parte di una comunità.

Importo del finanziamento

€ 81.936,23

Data inizio prevista

31/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	99.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	99.0	0

Approfondimento

In questo momento la scuola ha necessità di riflettere su quali ambienti innovativi costruire tenendo presente che è stato provato come lavori collettivi di cooperazione abbiano un'efficacia superiore rispetto a quelli individuali, così come processi di learning by doing siano in grado di accelerare il percorso di apprendimento in maniera concreta e in un certo senso divertente per gli



studenti. Piuttosto interessante è anche il principio della “Flipped classroom” o classe rovesciata: grazie a supporti didattici all'avanguardia i ragazzi possono seguire la lezione teorica comodamente da casa, svolgendo successivamente i compiti in classe con la collaborazione dal vivo dell'insegnante e dei compagni. Anche le attività extra scolastiche stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante all'interno degli istituti, favorendo la possibilità per gli studenti di fare gruppo e vedere così la scuola come un ambiente costantemente positivo, in cui trascorrere non soltanto le ore di studio, ma anche del tempo utile nel perseguire i propri hobbies.

I nuovi metodi di insegnamento risultano ancor più efficaci se adeguatamente supportati da una tecnologia all'avanguardia e accessibile, capace di offrire agli studenti gli strumenti necessari ad affrontare una didattica in continua evoluzione. Ad oggi è nettamente migliorata rispetto agli scorsi anni la disponibilità all'interno dell'istituto di Pc, tablet e altri dispositivi debitamente serviti da una connessione ad internet veloce, con il relativo miglioramento di laboratori e degli spazi dedicati a una lezione o comunque ad esercitazioni con supporto digitale. Oltre ai dispositivi di base, gli insegnanti hanno inoltre iniziato a utilizzare software e programmi per incentivare la condivisione delle attività e procedere con verifiche in tempo reale che simulino in un certo senso l'aspetto ludico dell'attività web e digitale. Questa metodologia aiuta lo studente a riconoscere anche all'interno della scuola un approccio all'informazione e alla comunicazione a lui già noto, facilitando il processo di apprendimento e favorendo il confronto con attività sempre più multidisciplinari. L'importanza di software e dispositivi tecnologici è inoltre quella di favorire lo sviluppo delle lezioni anche a distanza, bypassando sia l'eventuale impossibilità di frequentare l'aula, sia la possibile mancanza di coinvolgimento che il ragazzo potrebbe avere nello studio dal momento in cui esce al di fuori dell'ambiente che riconosce come familiare per quel genere di attività.

Un ambiente scolastico sempre più tecnologico, partecipativo e multidisciplinare ha per forza di cose bisogno di spazi ed arredamenti appropriati. Dando per scontati gli interventi necessari a garantire il distanziamento sociale necessario in epoca Covid-19, la scuola sta gradualmente cambiando, adattandosi alle attività e alle metodologie di insegnamento. L'ambiente scolastico si sta quindi pian piano adeguando alle esigenze dell'insegnamento, integrando tecnologia e idee innovative per rendere l'esperienza di apprendimento sempre più immersiva per ogni ragazzo. L'aula diventa, dunque, uno spazio confortevole e positivo, dove poter svolgere attività che fanno dell'interattività e della dinamicità le pietre miliari della scuola del futuro.

Il Covid-19 ha sostanzialmente rappresentato un catalizzatore naturale dei processi di innovazione scolastica, che giocoforza sono stati sperimentati e avviati con tempistiche incredibilmente ridotte. L'introduzione di tecnologie e metodologie alternative è già stata implementata con successo, dando vita non soltanto a una sorta di “piano b” per l'impossibilità di frequentare l'aula, ma anche a un vero



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

e proprio trampolino di lancio per plasmare la didattica ordinaria a immagine e somiglianza di quelle che sono le esigenze e i contesti della società odierna. Le parole d'ordine sono dunque partecipazione, coinvolgimento e multidisciplinarietà , per un sistema di insegnamento in continua evoluzione che sarà in grado di ampliare i propri orizzonti anno dopo anno.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (PTOF), è stato introdotto per effetto dell'articolo 1 comma 14 della legge 107/2015 a modifica del Piano dell'Offerta Formativa (POF), a sua volta istituito dal DPR 275/99. Esso è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito dell'autonomia, anche tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Le finalità principali del PTOF sono

- mettere in atto il piano del miglioramento (PdM);
- elaborare il potenziamento dell'offerta formativa;
- promuovere finalità, principi e strumenti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- programmare le attività formative rivolte a insegnanti, personale ATA e alunni;
- presentare il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento dell'offerta formativa e del personale ATA.

Il nostro Istituto ha elaborato il PTOF con lo scopo di stabilire un rapporto diretto e immediato con il territorio rendendo pubblici:

- l'identità delle scuole dell'Istituto;
- il progetto educativo e didattico;
- gli elementi dell'organizzazione scolastica;
- gli interventi e i percorsi formativi promossi dai progetti dell'autonomia

Il nostro motto "Non uno di meno" esplicita il ruolo dell'Istituto Comprensivo di fronte al complesso scenario sociale in continuo divenire, che rende difficile trovare punti stabili di riferimento.

La scuola "immersa in questo divenire" è solo una delle tante possibili esperienze di formazione; il nostro istituto vuole fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti essenziali per vivere nel mondo, sentendosi responsabili delle persone e degli ambienti che li circondano sviluppando un'identità consapevole e aperta, consentendo nel rispetto di tutti e delle diversità di ciascuno, di svolgere, secondo le proprie aspirazioni, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società.



Da questi principi, scaturisce il nostro impegno ad accogliere e valorizzare le diversità individuali, di qualunque natura esse siano, affinché non si trasformino in disuguaglianza, ma in risorse per la collettività. La nostra istituzione scolastica, seguendo le recenti Indicazioni per il curricolo, ribadisce la centralità della persona, e persegue l'obiettivo "dell'insegnare ad apprendere", ma più ancora quello "dell'insegnare ad essere".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA VIA ANZIO	MIAA8D701D
INFANZIA ARCOBALENO	MIAA8D702E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA MANZONI	MIEE8D701P
PRIMARIA MAZZINI	MIEE8D702Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. S. ALLENDE	MIMM8D702P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Finalità generali

- Articolare un progetto formativo unitario e continuo che inizia nella scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare gli studenti a costruire consapevolmente il loro futuro.
- Guardare alla centralità dell'alunno, sia in termini di attenzione al suo sviluppo sia in termini di azioni educativo-didattiche finalizzate alla sua formazione.
- Utilizzare la scuola come Laboratorio di Ricerca-Azione finalizzando il suo intervento allo sviluppo dell'identità degli allievi, riconoscendone le differenze di genere e i conseguenti criteri di lettura della realtà, integrandone le diversità; orientandoli verso una consapevolezza sociale, basata sulla regola e sull'assunzione di responsabilità; utilizzando la pedagogia delle differenze, la pedagogia dell'errore, nonché metodologie e strategie alternative funzionali a determinare interesse, confronto e motivazione e negli alunni e negli adulti (operatori scolastici e genitori).
- Porre in essere l'integrazione tra culture, soggetti e modelli educativi diversi per una relazione



d'aiuto reciproca.

- Creare un clima relazionale positivo come dimensione quotidiana da costruire e perseguire giornalmente attraverso la volontà di tutti gli operatori scolastici.
- Proporre la scuola come luogo dell'istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali e i nuovi.
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni, promuovendo la collaborazione, la cooperazione, l'incontro, il confronto e la discussione.
- Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, la solidarietà.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali, promuovendo la formazione della coscienza ecologica personale e collettiva.
- Potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Sostenere l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base, anche quelle digitali.
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento.
- Costruire un curriculum verticale per le competenze chiave europee.
- Sostenere la continuità educativa tra i tre ordini di scuola attraverso un progetto formativo unitario e continuo che inizia nella scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro.
- Consolidare la continuità tra gli ordini di scuola presenti, anche definendo criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, al fine di agevolare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.



- Prevedere procedure e strumenti per rilevare le criticità presenti ai fini della riprogettazione.
- Promuovere modalità didattiche innovative (programmazione per competenze, CLIL, utilizzo delle nuove tecnologie) attraverso una formazione apposita del personale docente.
- Costruire e conservare una memoria storica delle buone pratiche e delle esperienze presenti nell'IC.
- Mantenere e sviluppare i rapporti con le reti territoriali valorizzando le molteplici risorse esistenti.
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute.

[CURRICULO PER COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA](#)



Insegnamenti e quadri orario

IC S. ALLENDE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA ANZIO MIAA8D701D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA ARCOBALENO MIAA8D702E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MANZONI MIEE8D701P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MAZZINI MIEE8D702Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. S. ALLENDE MIMM8D702P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

L'azione formativa della scuola è organizzata attorno a tre assi fondanti:

- insegnamento,
- apprendimento,
- proposta culturale.

Partendo dalla considerazione che l'alunno è protagonista attivo dell'apprendimento, la scuola ridefinisce il concetto dell'insegnamento/apprendimento al fine di integrare saperi disciplinari ed esperienza quotidiana. Si vengono così a delineare, nell'azione della scuola, i principali ambiti



formativi:

- cognitivo;
- metacognitivo;
- relazionale

traducibili in una serie di competenze trasversali comuni a tutte le discipline:

1. Comprensione dei saperi essenziali.
2. Utilizzo dei saperi essenziali.
3. Utilizzo di strategie di apprendimento.
4. Utilizzo di modalità efficienti di organizzazione dello studio.
5. Costruzione della consapevolezza di sé come studente.
6. Costruzione di modalità relazionali, funzionali all'apprendere.

Il curriculum in verticale è stato elaborato dai docenti dell'Istituto, che si sono riuniti per dipartimenti disciplinari, sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012). Si è cercato di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola. L'intero percorso curricolare garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non si limita alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. A partire dal curriculum di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. Nel curriculum, infine, vengono indicate le competenze in uscita al termine di ogni ciclo, gli obiettivi formativi, le abilità, le conoscenze e gli indicatori per la rilevazione di competenza.

Il progetto promuove la cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa e solidale attraverso:

la riflessione sui propri diritti – doveri di cittadino



- il rapporto con la realtà su cui si esercitano le proprie modalità di rappresentanza;
- il rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo che condivide le regole comuni del vivere insieme. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato, in tutti gli ordini di scuola e in tutti gli istituti italiani, l'insegnamento dell'Educazione Civica, in osservanza e per gli effetti della Legge 92/2019, secondo le Linee guida del 22/06/2020 (D.M. 35/2020), il D.M. 9/2021, il D.M. 158/2023. e successive linee guida 2024.

Con l'introduzione di tale obbligatorietà, in un'ottica sperimentale e trasversale per il triennio 2020/2023, e in prosecuzione dall'a.s. 2023/24, il monte ore della disciplina è pari ad almeno 33 ore annuali, al quale concorrono tutti i docenti coinvolti, ed è oggetto di valutazione periodica e finale. Il 7 settembre 2024 (D.M. 183/2024) sono state pubblicate le Nuove Linee guida in sostituzione delle precedenti (D.M. 35/2020), secondo le quali l'insegnamento dell'educazione civica si caratterizza ancora con 3 nuclei fondanti, così denominati: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale. In tale senso è stato aggiornato il Curricolo di educazione civica in sinergia tra i tre ordini dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria), completo di Tabelle progettuali e Valutazione. Costruito secondo il principio della trasversalità, permette di evidenziare come l'insegnamento dell'educazione civica, intesa come cittadinanza attiva, sia da sempre uno dei punti caratterizzanti l'istituto. Il documento è affiancato e supportato da moduli di educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla affettività, educazione alla legalità già attuati nella scuola, al fine di recuperare, valorizzare e diffondere le positive pratiche didattiche elaborate nel passato. In un'ottica di continuo aggiornamento sono in prosecuzione attività di programmazione, monitoraggio e progetti sperimentali (questi ultimi anche in riferimento al D.M. 9/2021, al D.M. 328/2022 relativo all'adozione delle Linee guida per l'Orientamento e, dal 2024-25, coerentemente con Nuove Linee guida di cui al D.M. 183/2024 e L.150/2024 entrata in vigore il 31/10/2024). Importante è anche il collegamento al territorio attraverso la programmazione di incontri con istituzioni, enti e organizzazioni in esso operanti: Protezione Civile; Polizia Urbana; Arma dei Carabinieri; Guardia di Finanza; ANPI; Onlus e Ong attive sui valori della storia locale/nazionale, dell'ambiente, della legalità e della solidarietà nel nostro paese, in Africa e nell'Est Europa; Musei; Associazioni/organizzazioni del territorio in riferimento alla Cittadinanza digitale. Verranno favoriti condivisione, trasversalità, partecipazione collegiale alle attività proposte, valorizzando l'osservazione durante il processo valutativo.



Approfondimento

Come funziona la scuola dell'Infanzia

□ Infanzia Arcobaleno

□ Infanzia La Casetta

Le scuole dell'Infanzia "Arcobaleno" e "La Casetta" sono costituite da sezioni eterogenee, formate da bambine e bambini di 3, 4, 5 anni. La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità dell'autonomia dei bambini e lo sviluppo delle competenze, avviandoli alla cittadinanza attiva".

La scuola dell'infanzia organizza l'ambiente di apprendimento attraverso la progettazione degli spazi e dei tempi. Lo spazio è l'espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Il tempo scuola (8 ore) è disteso, consente alle bambine e ai bambini di giocare, esplorare, parlare e permette di sperimentare momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse

routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Le scuole per rendere più efficace l'azione educativa integrano diverse metodologie di lavoro :

□ Mappe concettuali: rappresentazione grafica che serve ad evidenziare l'oggetto ed il percorso del ragionamento, i concetti e i legami che li collegano.

□ Sfondo integratore: strumento didattico capace di creare un contesto che integri, che colleghi fra loro elementi diversi: tempi, spazi, competenze, abilità, situazioni, percorsi;

□ Ricerca-azione: metodo dell'applicazione della ricerca nello svolgimento delle attività educative che permette al bambino di attivare adeguate strategie di pensiero, partendo dalla sua curiosità, attraverso l'esplorazione, il confronto di situazioni, la formulazioni di ipotesi e la risoluzione di problemi.

□ Inchieste-interviste: metodologia che si svolge attraverso approcci dialogici (aperti o guidati), allo scopo di evidenziare ciò che i bambini già conoscono su un argomento.



□ Attività di intersezione e laboratori: i bambini vengono suddivisi per fasce d'età al fine di perseguire obiettivi specifici ed adeguati alla loro maturazione e livello di apprendimento.

Gli itinerari metodologici sono scelti dalle insegnanti di sezione e dalle diverse scuole in rapporto alle situazioni delle stesse e relativamente alla fase dell'anno scolastico (inserimento, preparazione feste Natale e fine anno, attività laboratoriali). La progettazione è flessibile e aperta, valorizza l'importanza dell'osservazione e l'attenzione alle competenze e agli interessi dei bambini.

Come funziona la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado

□ Primaria Manzoni

□ Primaria Mazzini

Premessa

Dato che la didattica è per sua natura attività di insegnamento/apprendimento essa si struttura attraverso diverse modalità, quali:

□ la scoperta guidata, orientata a permettere a ciascun alunno di confrontare nell'ambito dei saperi disciplinari le proprie competenze di

partenza con quelle "esperte". Scopo prioritario di tale modalità è permettere che dall'interazione alunno/docente emerga una ricostruzione consapevole delle competenze iniziali di rinnovata ampiezza e qualità; tale modalità prevede una marginalità della lezione frontale "ex cathedra" a favore di una lezione dialogata interattiva che renda l'alunno vero protagonista del processo di apprendimento;

□ la ricerca funzionale, orientata a permettere a ciascuno di fare esplorazioni, utilizzando anche interconnessioni disciplinari e facendo quindi ricorso a tecniche espressive non verbali. Suo scopo prioritario è permettere la costruzione della conoscenza più simile alle modalità dell'apprendere in situazione per esempio attraverso la partecipazione a progetti nel territorio, incontri con gli autori, progettazione e produzione di elaborati funzionali alla partecipazione a concorsi, spettacoli teatrali, , ecc... La forma ottimale di tale dimensione è quella laboratoriale. In

questo ambito il ruolo docente si traduce in una relazione tesa a far emergere le potenzialità dei ragazzi in un quadro lavorativo attivo e non rigidamente direttivo, dove non vengono proposte formule precostituite, ma dove la creatività e progettualità è affidata ai ragazzi così che ognuno possa spontaneamente trovare spazi per esprimere le proprie competenze;

□ i supporti interattivi orientati a permettere a ciascuno di "essere guidati" sia durante tutto il percorso formativo con attività di tutoring, sia in forme più mirate come ad esempio nelle attività di accoglienza, orientamento, sostegno, sportello, ecc... Suo scopo prioritario è permettere una costruzione di un sé cognitivo, emozionale e relazionale consapevole e strategicamente orientato.

I docenti, nella loro libertà di insegnamento, adottano metodi diversificati rispondenti ai diversi stili di apprendimento degli allievi e alle loro capacità.



L'autonomia didattica e organizzativa permette infatti di superare la rigidità del sistema scolastico e favorisce la sua flessibilità.

Nella scuola primaria è attivo in tutte le sezioni un tempo scuola per gli alunni di 40 ore settimanali comprensive di servizio mensa secondo il modello del tempo pieno.

A partire dall'anno scolastico 2016/17, in base alla delibera collegiale che ha definito, nell'organico dell'autonomia, come primo obiettivo il ripristino del tempo pieno con due insegnanti per classe, si è cercato di ripristinare le ore, per ogni interclasse, necessarie a copertura delle esigenze didattiche e organizzative attraverso anche compresenze e contemporaneità, con l'obiettivo di implementare la flessibilità organizzativa (art. 1 comma 3 legge 107/2015) e la modularizzazione delle discipline, sviluppando l'attività didattica attraverso :

- attività in classe (a classe intera);
- attività laboratoriali, con gruppi di alunni di classi parallele;
- attività con piccoli gruppi di alunni/e della stessa classe o di classi parallele;
- attività laboratoriali di scuola con finalità di integrazione per alunni con disabilità o con difficoltà nei processi di apprendimento.

Anche per la scuola secondaria l'attività didattica si sviluppa in momenti in cui alunni/e sono organizzati in diversi modi, tenendo presente quanto già esplicitato per la primaria. In relazione alle specifiche situazioni didattico-educative, l'azione didattica viene organizzata attraverso fasi di:

- didattica curricolare
- laboratorio
- recupero / consolidamento / potenziamento

L'utilizzo delle ore di recupero dei docenti, derivanti dall'adattamento del calendario scolastico consentono di:

- dividere le classi in gruppi;
- lavorare per fasce di livello;
- utilizzare i laboratori con alunni di tutte le classi;
- sostenere chi è maggiormente in difficoltà;
- potenziare capacità e interessi degli alunni.

L'organico dell'autonomia sarà utilizzato ai fini di implementare ulteriormente quanto sopra e prevedere l'apertura pomeridiana della scuola per attività extrascolastiche da definire annualmente.

La scuola chiede agli alunni fasi di lavoro da eseguire a casa: per esercitazioni, per studio e sistemazione personale di contenuti, per osservazioni e preparazione di materiali utili per il lavoro in classe. Il lavoro di studio a casa non si pone come completamento di quanto non è stato possibile sviluppare a scuola, quanto e soprattutto come momento di crescita dell'autonomia e di progresso nel metodo di studio e nel modo di organizzarsi.

Questa fase di lavoro individuale a casa è anche intesa come un momento di autovalutazione da



parte dell'alunno e della famiglia che verifica il livello di apprendimento raggiunto rispetto al lavoro affrontato in classe e si pone nella condizione di mettere eventualmente in atto strategie per superare difficoltà e lacune emerse.

I tempi richiesti di lavoro a casa sono adeguati non solo alla frequenza del tempo normale o del tempo prolungato, ma soprattutto all'esigenza di tempo libero dei ragazzi e della loro partecipazione ad attività formative, ricreative, sportive proposte dal territorio o dalla scuola stessa

La struttura didattica è organizzata in base a tre principali assetti di tempo-scuola: la settimana "corta", unità di lezione di 55 minuti, la flessibilità dei curricula disciplinari all'interno dei vincoli del Regolamento dell'autonomia scolastica.

Oltre alla struttura didattica curricolare, il martedì, il giovedì/venerdì pomeriggio, sulla base di richieste emerse dalle famiglie e di progettazioni proposte dagli insegnanti, sono offerte ai ragazzi attività per potenziare le competenze di cittadinanza attiva (attivate solo se vi sono alunni iscritti e le risorse finanziarie)

L'iniziativa di offrire attività pomeridiane si caratterizza come offerta culturale voluta e pensata con finalità orientative e formative. Tali finalità sono intese ad accogliere sensibilità ed interessi extrascolastici dei ragazzi in un luogo di amicizie e relazioni già consolidate e con modalità tali da far emergere competenze e abilità che altrimenti, in assenza di sollecitazioni, potrebbero rimanere inesplorate.



Curricolo di Istituto

IC S. ALLENDE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

[LE CARTE DELLA SCUOLA](#)

[PROGETTAZIONE EDUCATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA](#)

[CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA](#)

[PROGRAMMAZIONE SCUOLA SECONDARIA](#)

[CURRICOLO PER LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a



scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i



loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ **progetti Cittadinanza e costituzione-Educazione CIVICA**



La sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile costituisce un elemento centrale del progetto educativo e si realizza attraverso esperienze quotidiane significative, coerenti con i bisogni evolutivi dei bambini e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Fin dai primi anni di vita scolastica, l'Istituto promuove la formazione del senso di appartenenza alla comunità, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, ponendo particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali, emotive e relazionali. La cittadinanza responsabile viene vissuta dai bambini attraverso la condivisione di regole semplici, la cura degli spazi comuni, l'ascolto reciproco e la valorizzazione delle differenze come risorsa.

Le attività educative favoriscono l'acquisizione di comportamenti improntati alla collaborazione, alla solidarietà e alla convivenza civile, attraverso routine quotidiane, giochi strutturati e simbolici, circle time, narrazioni, drammatizzazioni e attività laboratoriali. In tali contesti, i bambini sono guidati a riconoscere le proprie emozioni, a rispettare i turni di parola, a prendersi cura dei materiali e a sviluppare atteggiamenti di responsabilità progressiva.

Un'attenzione particolare è riservata alla cura dell'ambiente e al rispetto del bene comune, mediante esperienze concrete di osservazione, esplorazione e tutela degli spazi scolastici e naturali, anche in relazione ai temi della sostenibilità e dell'educazione ambientale, affrontati in modo adeguato all'età.

Fondamentale risulta il coinvolgimento delle famiglie, considerate parte integrante della comunità educante, attraverso la condivisione di valori, regole e obiettivi educativi comuni, in un'ottica di corresponsabilità e continuità educativa.

OFFERTA FORMATIVA

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



[CURRICOLO PER LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA](#)

[PROGETTI D'ISTITUTO](#)

[PROGETTI SCUOLA PRIMARIA MAZZINI](#)

[PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO](#)

[PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA LA CASETTA](#)

[PROGETTI SCUOLA PRIMARIA MANZONI](#)

[PROGETTI SCUOLA SECONDARIA ALLENDE](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

[CURRICOLO PER LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

[CURRICOLO PER LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA](#)

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA VIA ANZIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ progetti Cittadinanza e costituzione-Educazione CIVICA

[Curricolo di Istituto di Educazione Civica](#) ([Nuove linee guida ministeriali](#))

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA MAZZINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

<https://icsallendepaderno.it/allegati/all/1865-curricolo-di-istituto-di-educazione-civica.pdf>

Approfondimento

L'azione formativa della scuola è organizzata attorno a tre assi fondanti:

- insegnamento,
- apprendimento,
- proposta culturale.



Partendo dalla considerazione che l'alunno è protagonista attivo dell'apprendimento, la scuola ridefinisce il concetto dell'insegnamento/apprendimento al fine di integrare saperi disciplinari ed esperienza quotidiana.

Si vengono così a delineare, nell'azione della scuola, i principali ambiti formativi:

- cognitivo;
- metacognitivo;
- relazionale;

traducibili in una serie di competenze trasversali comuni a tutte le discipline.

1. Comprensione dei saperi essenziali.
2. Utilizzo dei saperi essenziali.
3. Utilizzo di strategie di apprendimento.
4. Utilizzo di modalità efficienti di organizzazione dello studio.
5. Costruzione della consapevolezza di sé come studente.
6. Costruzione di modalità relazionali, funzionali all'apprendere.

Il curricolo in verticale è stato elaborato dai docenti dell'Istituto, che si sono riuniti per dipartimenti disciplinari, sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012). Si è cercato di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola.

L'intero percorso curricolare garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non si limita alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con

attenzione all'integrazione fra le discipline. Vedasi le [Carte della scuola](#)





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC S. ALLENDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetti lingua 2-3

ERASMUS+

Progetto madrelingua inglese ERASMUS + PROGETTO O.U.T.S.I.D.E Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali e in modo particolare si propone di:

- creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza della madrelingua;
- sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva;
- acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione rendendo di fondamentale importanza la pratica orale.

Obiettivi

- Raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare;
- provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altre nazioni;



- mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi;
- saper interagire con una certa disinvoltura in semplici conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana;
- essere in grado di comprendere persone che conversano in situazioni quotidiane/familiari che mettono a disposizione la propria esperienza e la propria storia personale (scuola, famiglia, tradizioni), maturate in un contesto culturale diverso.

La scuola è test Center per il “British Institutes” e annualmente propone percorsi di certificazione per gli alunni della secondaria di primo grado, con costi a carico delle famiglie. Obiettivo è un sempre maggior utilizzo della lingua inglese per comunicare.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenti e capaci : SiamoTuttiEnergiaMoltiplicabile

Dettaglio plesso: INFANZIA VIA ANZIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Imparo comunicando

PROGETTO MADRELINGUA: inglese proposto in collaborazione con uno studente madrelingua per avvicinare i bambini ad una lingua straniera attraverso attività ludiche e di ascolto.

L'obiettivo è presentare attività didattiche per bambini della scuola dell'infanzia su vari argomenti, tra cui colori, sicurezza, giorni della settimana, parti del corpo, vestiti, momenti della giornata e canzone di Natale.

- Impariamo i colori: Attività ludiche per riconoscere e nominare i colori attraverso giochi e materiali visivi.
- Attività sulla sicurezza: Insegnamenti fondamentali per la sicurezza personale e ambientale, adattati ai bambini.
- I giorni della settimana: Introduzione ai giorni della settimana con canzoni e giochi per facilitare l'apprendimento.
- Le parti del corpo: Attività interattive per identificare e nominare le diverse parti del corpo.
- I vestiti: Esplorazione dei vestiti attraverso giochi di ruolo e attività pratiche.



- I momenti della giornata: Discussione sui vari momenti della giornata e le attività associate a ciascuno.
- La canzone di Natale: Presentazione di una canzone natalizia per celebrare le festività e coinvolgere i bambini.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

[ERASMUS+](#)

Dettaglio plesso: INFANZIA ARCOBALENO (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Imparo comunicando**

[ERASMUS+](#)

Vedasi infanzia Anzio

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: PRIMARIA MANZONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: Imparo comunicando

Progetto madrelingua inglese e ERASMUS + PROGETTO O.U.T.S.I.D.E

Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali e in modo particolare si propone di:

- creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza della madrelingua;
- sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva;
- acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione rendendo di fondamentale importanza la pratica orale. "Non uno di meno"

Obiettivi

- Raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare;
- provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altre nazioni;
- mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi;
- saper interagire con una certa disinvoltura in semplici conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana;
- essere in grado di comprendere persone che conversano in situazioni quotidiane/familiari che mettono a disposizione la propria esperienza e la propria storia personale (scuola, famiglia, tradizioni), maturate in un contesto culturale diverso.

La scuola è test Center per il "British Institutes" e annualmente propone percorsi di certificazione per gli alunni della secondaria di primo grado, con costi a carico delle famiglie. Obiettivo è un sempre maggior utilizzo della lingua inglese per comunicare.

Progetti di lingua inglese

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenti e capaci : SiamoTuttiEnergiaMoltiplicabile

Dettaglio plesso: PRIMARIA MAZZINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Imparo comunicando

Vedasi plesso Manzoni



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Vacanze studio
- Progettualità Erasmus+
- Soggiorni linguistici estivi

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenti e capaci : SiamoTuttiEnergiaMoltiplicabile

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. S. ALLENDE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Imparo comunicando**

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto lo studio di due lingue straniere: Inglese,



Francese o Spagnolo (quest'ultimo solo per le classi a TP). La scuola secondaria di primo grado ha istituito un percorso specifico, per dare l'opportunità agli allievi di testare i livelli raggiunti presso gli Enti Certificatori stranieri accreditati. Negli ultimi anni è stato avviato un percorso per l'acquisizione della certificazione anche per la lingua francese. L'attestato rilasciato, che costituirà parte del Portfolio linguistico, avrà riconoscimento europeo e potrà essere assunto come credito formativo nell'iter scolastico dell'alunno. Anche per la scuola secondaria si attuano percorsi linguistici con il supporto degli studenti dell'Istituto Gadda ("studenti in cattedra"- percorsi di alternanza scuola lavoro) e con i madrelingua individuati attraverso il contatto con università inglesi. Si prevedono inoltre stage linguistici (all'estero o con scambio in partnership).

[ERASMUS+](#)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenti e capaci : SiamoTuttiEnergiaMoltiplicabile



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC S. ALLENDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Innovazione e robotica

L'innovazione e il coding nella scuola dell'infanzia non significano "programmare davanti a un computer", ma sviluppare il pensiero computazionale in modo giocoso, concreto, adatto ai bambini 3-6 anni, attraverso il gioco.

Le attività si prefiggono di:

sviluppare logica e problem solving

imparare a sequenziare azioni

potenziare creatività e linguaggio

collaborare e rispettare regole

affrontare l'errore come occasione di apprendimento

Per un bambino equivale a dire:

"Prima faccio questo, poi quello, infine arrivo all'obiettivo".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola dell'infanzia, innovare significa:

- apprendimento attivo e laboratoriale
- centralità del bambino
- integrazione tra movimento, linguaggio, arte e logica
- documentazione (foto, disegni, racconti)

Il coding diventa un linguaggio tra tanti, non una materia a parte.

○ **Azione n° 2: Innovazione e robotica**

L'innovazione e il coding nella scuola primaria sono strumenti fondamentali per sviluppare pensiero critico, logica, creatività e competenze digitali, in linea con le Indicazioni Nazionali e con l'educazione alla cittadinanza digitale.

Il coding aiuta gli alunni a:



- sviluppare pensiero computazionale
- imparare a risolvere problemi
- lavorare in modo collaborativo
- acquisire autonomia e spirito critico
- comprendere come funziona la tecnologia, non solo usarla
- Strumenti più usati:
- Scratch / ScratchJr: programmazione a blocchi
- Robot educativi (Blue-Bot, mBot, LEGO)
- Piattaforme online con percorsi guidati
- Tablet o PC in piccoli gruppi
- Il coding non è una disciplina isolata, ma si integra con:
- Matematica □ logica, problemi, coordinate
- Italiano □ sequenze, testi regolativi, storytelling
- Scienze □ processi, cause-effetti
- Arte □ animazioni, pixel art
- Educazione civica □ cittadinanza digitale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare competenze digitali di base
2. Rafforzare logica e problem solving
3. Promuovere collaborazione e creatività
4. Comprendere il funzionamento degli strumenti digitali

○ Azione n° 3: Robotica educativa

La robotica educativa nella scuola secondaria è una leva potente di innovazione didattica, perché unisce STEM, pensiero computazionale, problem solving e lavoro di squadra, preparando gli studenti alle sfide del presente e del futuro.

La robotica consente agli studenti di:

- applicare conoscenze scientifiche e matematiche in contesti reali
- sviluppare pensiero critico e computazionale
- imparare attraverso progetti concreti
- collaborare, pianificare e documentare
- comprendere il funzionamento delle tecnologie digitali

Gli studenti progettano, costruiscono, programmano, testano, correggono, come un vero ciclo di progettazione ingegneristica.

Strumenti più utilizzati:

Robot programmabili (mBot, LEGO, ecc.)



Schede programmabili (Arduino, micro:bit)

Sensori (luce, suono, distanza, temperatura)

Motori e attuatori

Software di programmazione a blocchi e testuale

Inserire la robotica significa adottare didattica laboratoriale

- project-based learning
- problem-based learning
- cooperative learning
- valutazione formativa e autentica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza matematica e STEM -Competenza digitale-Imparare a imparare-Spirito di iniziativa e imprenditorialità-Collaborazione e comunicazione



Obiettivi generali

- Sviluppare il pensiero computazionale e logico
- Favorire il problem solving attraverso situazioni reali
- Promuovere una didattica laboratoriale e attiva
- Stimolare creatività, curiosità e spirito critico
- Educare a un uso consapevole e responsabile della tecnologia

Obiettivi cognitivi

- comprendere il funzionamento di robot, sensori e attuatori
- progettare algoritmi per risolvere problemi
- applicare conoscenze di matematica, scienze e tecnologia
- passare dalla programmazione a blocchi a quella testuale
- analizzare errori e migliorare le soluzioni (debugging)

○ Azione n° 4: Dal PTOF al fare per tutti i plessi

Nuove tecnologie: scuola digitale Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata da sviluppare con fondi PNRR- PNRR progetto scuola "S. Allende"

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è la risposta dell'Italia all'emergenza globale Covid-19 e agli ostacoli che hanno bloccato la crescita del sistema economico, sociale ed ambientale del nostro Paese negli ultimi decenni. Il PNRR fa parte del progetto di ripresa europeo Next Generation EU, un programma di portata e ambizione inedite, con un ammontare di risorse introdotte per il rilancio della crescita, degli investimenti e delle riforme di 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni.

Nell'Istituto è in atto un progetto didattico-educativo che vede nelle Nuove Tecnologie una irrinunciabile opportunità da offrire agli alunni perché si è consapevoli che esse: □ sono strumenti di lavoro moderni ed efficaci che offrono ampie possibilità d'impiego per qualsiasi attività/contenuto si voglia affrontare;

□ garantiscono una presa sicura e quindi una buona motivazione al lavoro;



- permettono alla scuola di fornire gli strumenti adeguati per una navigazione “ragionata” all'interno del mondo di internet che è fonte di informazione, ma anche di devianza;
- impediscono il diffondersi del nuovo analfabetismo culturale. La progettazione rientra nel Piano Nazionale Scuola Digitale i cui obiettivi principali sono: □ sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali;
- implementare la formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
- potenziare le infrastrutture di rete;
- definire criteri e finalità per l'adozione e produzione di testi didattici in formato digitale. Nella scuola sono in atto una serie di esperienze tese a sviluppare il maggior numero possibile di competenze/abilità come ad esempio:
 - esperienze di videoscrittura;
 - utilizzo di dati per la costruzione di tabelle grafici;
 - realizzazione di ipertesti/presentazioni/audio/podcast/video di lavori didattici;
 - utilizzo delle Lavagne interattive (Smart Board);
 - esperienze di robotica e coding;
 - creazione di blog;
 - adesione a progetti PN 2021-2027

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

vedasi plessi



Moduli di orientamento formativo

IC S. ALLENDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

ORIENTAMENTO Il Progetto Orientamento, in rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio, con l'IISS "Gadda" e con il Comune di Paderno Dugnano, si sviluppa in due direzioni: formativa e informativa. L'azione formativa si pone come obiettivo la promozione e l'approfondimento della conoscenza di sé, delle proprie attitudini, aspettative e interessi personali, per poter scegliere e decidere, con maggiore consapevolezza e autonomia, la scuola secondaria di secondo grado. Al tempo stesso si dà inizio alla fase informativa dell'orientamento, che riguarda solo gli alunni delle classi terze. Essa prevede da parte dei docenti referenti per l'orientamento:

- la presentazione dell'offerta formativa alle classi e ai genitori e la divulgazione di materiale illustrativo;
- l'attività di Sportello informativo per docenti, alunni e genitori;
- la costituzione di gruppi di studenti orientati finalizzati a:
 - i microinserimenti nelle scuole superiori,
 - la partecipazione a incontri con insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado,
 - la sperimentazione di laboratori orientativi presso gli istituti stessi;



- la progettazione di laboratori e di moduli di orientamento;
- il passaggio di informazioni relative alle giornate di Scuola Aperta e ai Campus.

Rientra inoltre nel progetto anche la realizzazione del Campus Orientascuola di Paderno Dugnano, organizzato con il patrocinio dell'Ente Locale per offrire a studenti e genitori l'occasione di conoscere, informarsi, raccogliere materiale, avere contatti diretti con la realtà scolastica degli Istituti Superiori. Linee Guida nazionali per l'Orientamento Permanente

[ORIENTAMENTO IN USCITA](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Finalità

Promuovere un percorso di orientamento precoce e formativo finalizzato allo sviluppo



della consapevolezza di sé, delle competenze trasversali e delle attitudini personali, attraverso metodologie didattiche innovative e attività laboratoriali, con particolare riferimento alle STEM e alla robotica educativa.

Obiettivi formativi

- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità
- Sostenere lo sviluppo dell'autonomia personale e scolastica
- Promuovere la motivazione allo studio e la fiducia nelle proprie capacità
- Stimolare interesse verso innovazione, scienza e tecnologia
- Avviare lo studente a una riflessione graduale sul proprio percorso formativo

Metodologie:

- Didattica laboratoriale
- Project Based Learning
- Cooperative learning

Problem solving

- Learning by doing

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	20	50



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Conosco le mie competenze, progetto il mio futuro"

Percorsi di orientamento e innovazione attraverso STEM e robotica educativa

Consolidare il percorso di orientamento formativo, favorendo la consapevolezza delle competenze personali, il potenziamento delle abilità logico-operative e l'interesse verso le discipline STEM, attraverso metodologie laboratoriali e innovative.

Obiettivi formativi

- Rafforzare la conoscenza di sé e delle proprie competenze
- Sviluppare autonomia e senso di responsabilità
- Potenziare il problem solving e il pensiero computazionale
- Lavorare in modo collaborativo e organizzato
- Utilizzare tecnologie e strumenti digitali in modo consapevole

Metodologie:

- Didattica laboratoriale
- Project Based Learning
- Cooperative learning



Problem solving

- Learning by doing

[ORIENTAMENTO IN USCITA](#)

[PADLET-MI ORIENTO](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. S. ALLENDE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



Il Progetto Orientamento, in rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio, con l'IISS "Gadda" e con il Comune di Paderno Dugnano, si sviluppa in due direzioni: formativa e informativa. L'azione formativa si pone come obiettivo la promozione e l'approfondimento della conoscenza di sé, delle proprie attitudini, aspettative e interessi personali, per poter scegliere e decidere, con maggiore consapevolezza e autonomia, la scuola secondaria di secondo grado. Al tempo stesso si dà inizio alla fase informativa dell'orientamento, che riguarda solo gli alunni delle classi terze. Essa prevede da parte dei docenti referenti per l'orientamento:

- la presentazione dell'offerta formativa alle classi e ai genitori e la divulgazione di materiale illustrativo;
- l'attività di Sportello informativo per docenti, alunni e genitori;
- la costituzione di gruppi di studenti orientati finalizzati a:
 - i microinserimenti nelle scuole superiori,
 - la partecipazione a incontri con insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado,
 - la sperimentazione di laboratori orientativi presso gli istituti stessi;
 - la progettazione di laboratori e di moduli di orientamento;
 - il passaggio di informazioni relative alle giornate di Scuola Aperta e ai Campus.

Rientra inoltre nel progetto anche la realizzazione del Campus Orientascuola di Paderno Dugnano, organizzato con il patrocinio dell'Ente Locale per offrire a studenti e genitori l'occasione di conoscere, informarsi, raccogliere materiale, avere contatti diretti con la realtà scolastica degli Istituti Superiori. Linee Guida nazionali per l'Orientamento Permanente

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	20	50



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA

Il progetto nasce per rispondere a bisogni specifici rilevati da coloro che, operando nella scuole e per la scuola, sentivano la necessità di: affrontare e risolvere il problema della dispersione scolastica; “accompagnare” nel processo di decisione e di scelta alunni e genitori; operare al fine di progettare azioni che potessero facilitare negli alunni della scuola media la consapevolezza di sé, delle proprie capacità e attitudini e delle proprie scelte. Quale fine si propone? Il Progetto ha previsto finalità e aree d'intervento specifiche: la strutturazione di un servizio di Orientamento stabile per il territorio; la costituzione di una struttura organizzata che costituisse il punto di riferimento per alunni, docenti e genitori; l'integrazione delle attività orientative delle scuole inserite nel Progetto. Le iniziative messe in atto per raggiungere gli scopi prefissati dagli operatori del Progetto sono le seguenti: Organizzazione e avvio di uno Sportello informativo in tutte le scuole del Progetto aperto agli alunni, ai genitori e ai docenti. Monitoraggio costante dei dati relativi agli esiti formativi e agli orientamenti degli alunni; Progettazione di percorsi didattici di tipo modulare allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni nella scuola superiore; Organizzazione, all'interno delle scuole secondarie, di incontri tra insegnanti delle scuole superiori e alunni delle classi terze; Organizzazione di Conferenze rivolte ai genitori, con la presenza di esperti dell'Orientamento, di psicologi e di esperti del mondo del lavoro; Organizzazione di CAMPUS ORIENTASCUOLA che hanno visto la presenza di numerosi docenti delle scuole superiori a disposizione di genitori ed alunni per fornire informazioni sui percorsi scolastici dopo la terza media, per distribuire materiale, confrontarsi, conoscersi. Capaci di scegliere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese).



Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di studenti con valutazioni insufficienti tra la prima secondaria di primo grado e la terza

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato conclusivo, nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10. Ridurre la % di studenti che ottengono una valutazione di soli 6/10 all'Esame di Stato

Traguardo

Entro A.S. 2027-28 Esame di Stato conclusivo: 75% valutazioni superiori a 6/10 50% valutazioni nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, 5% valutazioni con la lode

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Prevenire il disagio psicologico.

Traguardo

Indicatori di stress/ansia percepiti (da questionari). Numero di accessi allo sportello di ascolto o servizi psicologici. Capacità riferita dagli studenti di gestire emozioni e conflitti. Numero di alunni che chiedono il nulla osta per altra scuola (per malessere)

Risultati attesi

L'Istituto Comprensivo si propone di formare ragazzi: □ Autonomi, in grado di cavarsela da soli. □ Rispettosi degli altri, a cominciare dai più deboli e da coloro che sono in difficoltà. □ Rispettosi delle regole della comunità. □ Solidali. □ Consapevoli e responsabili. □ Capaci di comunicare in lingua italiana e in altre due lingue della Comunità europea. □ Capaci di ascoltare. □ Capaci di muoversi ed orientarsi nei luoghi e negli spazi, nei percorsi tra casa e scuola. □ Creativi. □ Capaci



di utilizzare i linguaggi multimediali. □ Capaci di orientarsi dinanzi alle scelte per il loro futuro. □ Capaci di senso critico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

[ORIENTAMENTO IN USCITA](#)



● GREEN SCHOOL

Il progetto Green School: rete lombarda per lo sviluppo sostenibile, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, mira a promuovere nella società civile la conoscenza dei temi ambientali e a favorire atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva degli alunni, della popolazione e delle istituzioni lombarde, volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Prevenire il disagio psicologico.

Traguardo

Indicatori di stress/ansia percepiti (da questionari). Numero di accessi allo sportello di ascolto o servizi psicologici. Capacità riferita dagli studenti di gestire emozioni e conflitti. Numero di alunni che chiedono il nulla osta per altra scuola (per malessere)

Risultati attesi

• Acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti dell'ambiente e delle risorse naturali. • Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza, con particolare riferimento alla partecipazione attiva, al rispetto delle regole e al senso di responsabilità collettiva. • Rafforzamento della consapevolezza ambientale e dei principi dello sviluppo sostenibile. • Adozione di buone pratiche quotidiane legate a: o riduzione e corretta differenziazione dei rifiuti; o risparmio energetico e idrico; o mobilità sostenibile; o consumo consapevole. • Progressiva interiorizzazione di stili di vita sostenibili da parte degli studenti, del personale scolastico e delle famiglie. • Incremento del senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso azioni condivise e partecipate. • Potenziamento delle competenze trasversali: problem solving, pensiero critico, collaborazione. • Maggiore coinvolgimento delle famiglie e del territorio nelle iniziative di educazione ambientale. • Rafforzamento delle collaborazioni con enti locali, associazioni e reti territoriali impegnate nella sostenibilità. • Diffusione di una cultura ecologica condivisa all'interno e all'esterno della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

ORTO

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

[GREEN SCHOOL](#)

● ERASMUS+

Erasmus + è il nuovo programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020, che ha sostituito, raggruppandoli sotto un unico nome, tutti i programmi di mobilità dell'UE. Esso si basa sulla premessa che investire nell'istruzione e nella formazione è la chiave per sprigionare le potenzialità, indipendentemente dall'età o dal contesto da cui provengono i discenti. Erasmus + mira quindi ad accrescere la qualità e la pertinenza delle qualifiche e delle competenze. Nel settore della scuola le priorità



sono le seguenti: Ridurre l'abbandono scolastico precoce Migliorare il raggiungimento di competenze di base Rafforzare la qualità nell'educazione e nella cura della prima infanzia Migliorare la professionalità dell'insegnamento Il progetto del nostro Istituto rientra nell'azione KA2: partenariati strategici Questa azione si svolge tra le istituzioni scolastiche di diversi paesi europei ed è volto a sviluppare iniziative che affrontano uno o più settori della formazione, dell'istruzione e della gioventù e a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e di buone pratiche di insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese).

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di studenti con valutazioni insufficienti tra la prima secondaria di primo grado e la terza

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle competenze in Inglese, in particolare Listening

Traguardo

Portare almeno il 70% delle classi a raggiungere o superare la media nazionale nelle prove di Inglese (Reading e Listening). Listening: aumentare del 10% la percentuale di classi che raggiungono o superano la media nazionale entro tre anni. Reading: ridurre dal 43% (3 classi su 7) al 15% la quota di classi sotto la media nazionale.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Prevenire il disagio psicologico.

Traguardo

Indicatori di stress/ansia percepiti (da questionari). Numero di accessi allo sportello di ascolto o servizi psicologici. Capacità riferita dagli studenti di gestire emozioni e conflitti. Numero di alunni che chiedono il nulla osta per altra scuola (per malessere)

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare nella lingua inglese e/o nelle lingue dei Paesi partner. Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a: competenza multilinguistica; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; Rafforzamento delle competenze trasversali (soft skills) Promozione di pratiche educative inclusive e partecipative. Miglioramento del clima scolastico e del benessere degli studenti attraverso esperienze di apprendimento motivanti e significative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Approfondimento

[ERASMUS+](#)

● PROGETTO INCLUSIONE

Il Progetto Inclusionesione è finalizzato a garantire il diritto allo studio e al successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le differenze individuali e promuovendo una scuola accogliente, equa e partecipativa. Attraverso interventi educativi e didattici personalizzati, attività di piccolo gruppo, laboratori inclusivi e azioni di supporto al benessere, il progetto mira a favorire l'inclusione degli alunni con BES, DSA, disabilità e situazioni di svantaggio socio-culturale, nonché la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Il progetto promuove metodologie didattiche inclusive, la collaborazione tra docenti, famiglie e servizi del territorio e il rafforzamento del clima positivo di classe e di istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola



dell'infanzia

Priorità

Uniformare gli strumenti di osservazione e documentazione del percorso del bambino, condivisi tra scuola dell'infanzia e primaria

Traguardo

Esistenza di un set unico di strumenti (schede, profilo, criteri) utilizzati in tutti i plessi. Revisione della scheda di passaggio condivisa e compilata da tutte le sezioni dei 5 anni. Docenti di classe prima che dichiarano maggiore chiarezza sul profilo iniziale degli alunni. Curricolo 3-11 arricchito da indicatori di sviluppo verticali.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese).

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di studenti con valutazioni insufficienti tra la prima secondaria di primo grado e la terza

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Prevenire il disagio psicologico.

Traguardo

Indicatori di stress/ansia percepiti (da questionari). Numero di accessi allo sportello di ascolto o servizi psicologici. Capacità riferita dagli studenti di gestire emozioni e



conflitti. Numero di alunni che chiedono il nulla osta per altra scuola (per malessere)

Risultati attesi

Garantire il successo formativo e il diritto allo studio di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con BES, DSA, disabilità e situazioni di svantaggio. Migliorare il benessere scolastico e il clima relazionale nelle classi. Ridurre situazioni di disagio, isolamento e insuccesso scolastico. Sviluppare negli alunni autonomia, autostima e motivazione all'apprendimento. Promuovere metodologie didattiche inclusive e personalizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Aule	Proiezioni
------	------------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	
--------------------	--

	Palestra
--	----------

● PROGETTO ACCOGLIENZA



Il Progetto Accoglienza è finalizzato a favorire un sereno inserimento degli alunni nei diversi ordini di scuola e nei momenti di passaggio, promuovendo il benessere, la conoscenza reciproca e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Attraverso attività ludico-educative, relazionali e di socializzazione, il progetto sostiene la continuità educativa, facilita la costruzione di relazioni positive tra pari e con gli adulti di riferimento e contribuisce alla creazione di un clima scolastico accogliente e inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Uniformare gli strumenti di osservazione e documentazione tra nido e infanzia

Traguardo

Adozione di uno strumento unico di osservazione valido per nido e scuola dell'infanzia. Utilizzo condiviso di indicatori e descrittori omogenei sullo sviluppo del bambino. Avvio dell'archivio digitale 0-6 per documentare il percorso dei bambini.

Priorità

Uniformare gli strumenti di osservazione e documentazione del percorso del bambino, condivisi tra scuola dell'infanzia e primaria

Traguardo

Esistenza di un set unico di strumenti (schede, profilo, criteri) utilizzati in tutti i plessi. Revisione della scheda di passaggio condivisa e compilata da tutte le sezioni dei 5 anni. Docenti di classe prima che dichiarano maggiore chiarezza sul profilo iniziale degli alunni. Curricolo 3-11 arricchito da indicatori di sviluppo verticali.

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di



competenza nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese).

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di studenti con valutazioni insufficienti tra la prima secondaria di primo grado e la terza

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato conclusivo, nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10. Ridurre la % di studenti che ottengono una valutazione di soli 6/10 all'Esame di Stato

Traguardo

Entro A.S. 2027-28 Esame di Stato conclusivo: 75% valutazioni superiori a 6/10 50% valutazioni nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, 5% valutazioni con la lode

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Prevenire il disagio psicologico.

Traguardo

Indicatori di stress/ansia percepiti (da questionari). Numero di accessi allo sportello di ascolto o servizi psicologici. Capacità riferita dagli studenti di gestire emozioni e conflitti. Numero di alunni che chiedono il nulla osta per altra scuola (per malessere)

Risultati attesi

Creazione di un ambiente scolastico accogliente e positivo fin dal primo giorno di scuola. Miglioramento della socializzazione tra alunni di diverse classi e fasce d'età. Riduzione dei fenomeni di ansia e disagio legati al passaggio tra ordini di scuola. Aumento della motivazione e



dell'interesse degli studenti verso le attività didattiche. Rafforzamento delle relazioni scuola-famiglia per una maggiore continuità educativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna Proiezioni Teatro

● PROGETTI SPORTIVI

Le attività sportive prevedono percorsi strutturati di educazione motoria, giochi di squadra e tornei interni ed esterni alla scuola, con l'obiettivo di promuovere il movimento, la collaborazione, il fair play e uno stile di vita sano. Gli alunni avranno la possibilità di sviluppare abilità motorie, coordinative e sociali attraverso esperienze pratiche, laboratori sportivi e partecipazione a competizioni a livello locale e territoriale. Il progetto persegue le seguenti finalità: □ far avvicinare gli alunni all'attività sportiva in forma ludica (scuola infanzia e primaria) e all'atletica leggera, alla pallavolo, al basket o ad altri sport (scuola primaria e secondaria di primo grado); □ far partecipare gli alunni, in quanto ulteriore contributo allo sviluppo di una sana e civile cultura sportiva, ad alcune manifestazioni sul territorio. In tal modo si intende valorizzare lo sport come strumento per educare gli allievi e le allieve al valore del confronto e della competizione evitando di privilegiare l'aspetto tecnico. Le modalità progettuali pongono al centro dell'attenzione: □ attività di psicomotricità; □ attività di avviamento allo sport con esperti esterni (scuola primaria e secondaria di primo grado) □ attività di sport di squadra, in particolar modo, per la scuola secondaria, il RUGBY; □ attività di avviamento alla pratica sportiva proposte



dal CONI (Scuola attiva Kids) □ specialità dell'atletica leggera e gare campestri; □ attività natatoria. Nella realizzazione del progetto sono coinvolti: i comitati genitori; le associazioni sportive operanti sul territorio; l'Amministrazione Comunale con il patrocinio delle varie iniziative. In relazione alla direttiva del Ministero, la scuola ha istituito, a livello organizzativo il Centro sportivo scolastico, i docenti valutano l'opportunità di aderire ai Campionati Studenteschi promossi dal MIUR. Annualmente si svolge una manifestazione sportiva di atletica leggera organizzata dai docenti, presso il campo sportivo "E. Toti" di Paderno Dugnano, durante la quale i ragazzi hanno l'opportunità di partecipare a una vera competizione sportiva confrontandosi con i coetanei, nell'ottica del miglioramento della propria cultura sportiva e del rispetto del codice deontologico dello sportivo. Negli anni futuri si cercherà di coinvolgere anche la scuola primaria; particolare attenzione è riservata anche all'educazione fisica e sportiva dei ragazzi con disabilità. Dal 2016/2017 la scuola aderisce al progetto "GIOCHI DELLA GIOVENTÙ PADERNESI" promosso dall'amministrazione comunale di Paderno Dugnano. Dal 2015/2016 la scuola promuove una corsa non competitiva "Allende Run" -

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Prevenire il disagio psicologico.

Traguardo

Indicatori di stress/ansia percepiti (da questionari). Numero di accessi allo sportello di ascolto o servizi psicologici. Capacità riferita dagli studenti di gestire emozioni e conflitti. Numero di alunni che chiedono il nulla osta per altra scuola (per malessere)

Risultati attesi

Promozione dell'inclusione attraverso lo sport, favorendo la partecipazione di tutti gli alunni.



Sviluppo delle competenze sociali: collaborazione, rispetto delle regole, gestione delle emozioni.
Sensibilizzazione alla cura del proprio corpo e al benessere psicofisico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

Approfondimento

[PROGETTI SPORTIVI](#)

● PROGETTO ED. CIVICA

Le attività di educazione civica e legalità si articolano in percorsi multidisciplinari che mirano a sviluppare nei ragazzi consapevolezza dei propri diritti e doveri, senso di responsabilità civica e rispetto delle regole. Gli alunni partecipano a laboratori tematici, progetti di cittadinanza attiva, incontri con esperti (forze dell'ordine, associazioni territoriali, enti pubblici), giochi di ruolo e simulazioni di situazioni reali legate a questioni legali e civiche. Il percorso si concentra anche sulla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e delle discriminazioni, promuovendo un clima scolastico inclusivo e rispettoso. Gli studenti sono incoraggiati a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni, a collaborare in gruppo per risolvere problemi comuni e a proporre iniziative concrete per migliorare la comunità scolastica e locale. L'attività è strettamente collegata ai valori di cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale, educazione alla salute e integrazione, con particolare attenzione all'empowerment dei ragazzi e alla formazione di



cittadini consapevoli e responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Prevenire il disagio psicologico.

Traguardo

Indicatori di stress/ansia percepiti (da questionari). Numero di accessi allo sportello di ascolto o servizi psicologici. Capacità riferita dagli studenti di gestire emozioni e conflitti. Numero di alunni che chiedono il nulla osta per altra scuola (per malessere)

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini tra gli studenti. Sviluppo di competenze civiche, sociali ed emotive, tra cui responsabilità, collaborazione, rispetto delle regole e gestione dei conflitti. Miglioramento del clima scolastico attraverso pratiche di inclusione, rispetto reciproco e prevenzione di bullismo e discriminazioni. Capacità degli alunni di partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica e territoriale, proponendo iniziative concrete di cittadinanza attiva. Rafforzamento della capacità critica e del pensiero riflessivo degli studenti in merito a temi di legalità, giustizia e responsabilità personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

[LEGALITA', MEMORIA, GIUSTIZIA](#)[CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA](#)



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nuove tecnologie: scuola digitale Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata da sviluppare con fondi PNRR - Scuola 4.0 <https://pnrr.istruzione.it/> Nell'Istituto è in atto un progetto didattico-educativo che vede nelle Nuove Tecnologie una irrinunciabile opportunità da offrire agli alunni perché si è consapevoli che esse: □ sono strumenti di lavoro moderni ed efficaci che offrono ampie possibilità d'impiego per qualsiasi attività/contenuto si voglia affrontare; □ garantiscono una presa sicura e quindi una buona motivazione al lavoro; □ permettono alla scuola di fornire gli strumenti adeguati per una navigazione "ragionata" all'interno del mondo di internet che è fonte di informazione, ma anche di devianza; □ impediscono il diffondersi del nuovo analfabetismo culturale. La progettazione rientra nel Piano Nazionale Scuola Digitale i cui obiettivi principali sono: □ sviluppare le competenze digitali degli studenti; □ potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali; □ implementare la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; □ potenziare le infrastrutture di rete; □ definire criteri e finalità per l'adozione e produzione di testi didattici in formato digitale. Nella scuola sono in atto una serie di esperienze tese a sviluppare il maggior numero possibile di competenze/abilità come ad esempio: □ esperienze di videoscrittura/ blog-podcast ; □ utilizzo di dati per



Ambito 1. Strumenti

Attività

la costruzione di tabelle grafici; □ realizzazione di ipertesti
presentazioni di lavori didattici; □ utilizzo delle Lavagne interattive
(LIM o smart tv); □ esperienze di robotica e coding; □ creazione di
blog; □ adesione a progetti PON (vedasi allegato)1

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: dal fare insieme alla
competenza digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: formarsi e trasformare
l'apprendimento
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la
didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: scuola digitale e
formazione dal gruppo all'approccio
diffuso
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC S. ALLENDE - MIIC8D700L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Lo strumento principale che viene utilizzato è l'osservazione, nelle sue diverse modalità, che permette di documentare le dimensioni dello sviluppo del bambino. La valutazione nella scuola dell'Infanzia, modificata in base alle tre diverse fasce d'età, viene proposta attraverso i seguenti strumenti: □ SCHEDE DI OSSERVAZIONE BAMBINI IN ENTRATA. Nel primo periodo dell'anno scolastico viene eseguita una prima osservazione dei bambini in entrata, che comprende le aree della relazione, delle autonomie e della motricità globale. □ RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER I BAMBINI DI 4 ANNI (quattro livelli di competenza per valutare i diversi campi di esperienza) □ GRIGLIE DI AUTOVALUTAZIONE PER I BAMBINI DI 5 ANNI (saper riconoscere nel ricordo delle esperienze fatte, la propria relazione globale, cognitiva e affettiva) □ AUTOVALUTAZIONE DEL BENESSERE PER I BAMBINI DI 5 ANNI (AREA DELLA SOCIALITÀ, AREA DELLE REGOLE, AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA, AREA DELLA COOPERAZIONE) □ QUESTIONARIO DI GRADIMENTO PER I GENITORI (proposto a fine anno per valutare progetti e attività proposte)

Allegato:

RUBRICHE E PROGETTUALITÀ.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Si veda allegato

Allegato:

Curricolo_di_Istituto_di_Educazione_Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si veda allegato

Allegato:

RUBRICHE E PROGETTUALITA'.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

<https://icsallendepaderno.it/la-scuola/le-carte/71-valutazione> La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento; ha una funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. La valutazione è il momento in cui l'Istituto misura la qualità del suo servizio, gli standard di apprendimento degli alunni e lo sviluppo della professione docente. È altresì fondamentale occasione di autoanalisi rispetto all'intero Piano dell'Offerta Formativa. Si realizza attraverso il confronto tra gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti e presuppone l'analisi: □ del contesto in cui si sviluppano gli apprendimenti; □ dei processi attivati per conseguire gli obiettivi specifici di apprendimento; □ dei prodotti ottenuti considerati nella loro complessità; della ricaduta, cioè del riutilizzo e trasferibilità delle competenze acquisite. La valutazione del processo avviene in seguito: □ alla valutazione diagnostica con la quale si rilevano i bisogni e i fattori sui quali si vuole intervenire; la valutazione



diagnostica o iniziale è necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso si individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. □ alla valutazione formativa che monitora e accompagna lo sviluppo delle strategie d'azione; la valutazione formativa è finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le prove in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro (autovalutazione) □ alla valutazione sommativa o conclusiva che riguarda i risultati complessivi e verifica il successo del percorso nella sua interezza. La valutazione sommativa che può assumere due articolazioni: da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento, dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale). Tutte le forme di valutazione sono strettamente correlate a strategie di azione pedagogica e in questa prospettiva i risultati di ciascuna prova rappresentano sempre un forte e continuo impulso verso il miglioramento dell'azione didattica-educativa. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo. La Valutazione sommativa degli alunni sarà quadrimestrale in generale mentre per le classi prime della scuola primaria sarà annuale (scheda di valutazione solo a giugno); si prevedono anche modalità di comunicazione periodica alle famiglie attraverso il diario personale, il registro elettronico, incontri periodici tra docenti e genitori, comunicazioni scritte in caso di situazioni particolarmente problematiche. Alla luce della nuova normativa la valutazione alla scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio sintetico derivante da un percorso valutativo .di tipo formativo e descrittivo per cui gli obiettivi di apprendimento individuati per ogni disciplina diventano quadro di riferimento per la valutazione in itinere; tali obiettivi costituiscono il nuovo curriculum delle discipline. Alla scuola secondaria invece, secondo le normative vigenti, i livelli di valutazione che definiscono il grado di conoscenza raggiunto sono espressi in voti numerici in decimi. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. L'istituto basa la valutazione: □ sul potenziamento degli apprendimenti come risorsa per migliorare la qualità del sistema; □ sulla necessità di intervenire tempestivamente ove si verificano situazioni di difficoltà nel processo di apprendimento. **STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI** □ Test d'ingresso per gli alunni in entrata □ Prove d'ingresso disciplinari e trasversali per tutte le classi, in avvio di anno scolastico □ Prove formative a verifica delle unità di lavoro □ Prove sommative bimestrali/quadrimestrali □ Prove comuni disciplinari (almeno una a quadrimestre) anche su modello INVALSI □ Prove comuni sulle competenze **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI** □ livelli di partenza □ motivazione ed impegno □ organizzazione ed uso delle strategie di studio □ partecipazione al dialogo educativo □ progressi rilevati in itinere □ capacità di comprensione dei



saperi essenziali □ risultati conseguiti □ livello di socializzazione DOCUMENTI DI VALUTAZIONE □
scheda di valutazione □ Certificazione delle competenze classi quinte primaria e terze secondaria □
AXIOS - Registro Elettronico

Allegato:

CIRC.105 SCRUTINI I Q. 2026.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

<https://icsallendepaderno.it/la-scuola/le-carte/71-valutazione> <https://icsallendepaderno.it/sito-download-file/2073/all> La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle scuole ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione per la scuola primaria mentre per la scuola secondaria, vista la nuova normativa 1 ottobre 2024, n. 150 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati (24G00168) (GU Serie Generale n.243 del 16-10-2024) sarà espressa con valutazione numerica. Legge n.150

Allegato:

DELIBERA_NUOVA_VALUTAZIONE_PRIMARIA_(1).pdf.pades.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO STATALE CRITERI GENERALI PER DEROGA PER L'AMMISSIONE A:
CLASSE SUCCESSIVA (I -II) ESAMI di STATO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE VISTA LA CIRC 20 DEL 4
MARZO 2011 VISTO IL DPR 122/2009 VISTO IL DLGS 62/2017 VISTA LA CIRCOLARE 1865/2017 VISTA



L'OM64/14-03-2022 ESAMI DI STATO PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE 2021-2022 Visto il calendario scolastico Visto il monte ore annuo (comprensivo dei rientri obbligatori) Per gli alunni del tempo corto(990 ORE) le ore di assenza non devono superare le 247 (SPAZI 269) pari a giorni 45 Per gli alunni del tempo lungo (1188) le ore di assenza non devono superare le 297 (spazi 324) pari a giorni 54 I CRITERI DI DEROGA SONO: (vedasi CIRC .20 DEL 4 MARZO 2011 E IL DPR 122/2009 E CIRCOLARI SUCCESSIVE- le successive ordinanze Assenze per gravi motivi di salute certificati – istruzione domiciliare –terapie e cure programmate e comunicate in presidenza Assenze per gravi situazioni socio-familiari , a rischio dispersione scolastica , segnalate negli incontri con i docenti , verbalizzate nelle riunioni di consiglio di classe , o segnalate ai servizi sociali. Casi particolari: alunni stranieri , in particolar modo quelli arrivati da gennaio . Attività sportive e agonistiche riconosciute dal Coni In ogni caso le assenze non devono pregiudicare, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni. SITUAZIONI D'APPRENDIMENTO PARTICOLARI sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato, con delibera/voto di consiglio di classe, gli alunni che hanno non più di 3 non sufficienze nelle discipline del curriculum obbligatorio tra le quali un solo 4 saranno discussi e messi in votazione tutti i casi di alunni con più di 3 non sufficienze nel curriculum obbligatorio. Non saranno ammessi alunni con 5 o più non sufficienze (tranne che per alunni con disabilità o in particolari situazioni di apprendimento molto difficoltoso) per gli alunni del tempo lungo valore aggiunto sarà attribuito alle materie opzionali non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno avuto provvedimenti disciplinari pari a sospensioni di 15 o più giorni. Nel verbale della seduta di scrutinio dovranno essere riportate le motivazioni per l'ammissione alla classe successiva e/o agli esami per tutti gli alunni ammessi .

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI Delibera permanente (allegata al PTOF) In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni



ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. (D.M.741/2017-art.2). Vengono ammessi agli Esami gli alunni: Con validazione dell'anno scolastico/vedasi anche delibera deroghe; Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249; Il Consiglio di Classe darà una debita motivazione sulle ammissioni o non ammissioni problematiche. Eventuali crediti maturati durante le attività extracurricolari scolastiche, saranno favorevolmente considerati in sede di valutazione per la formulazione del giudizio di ammissione. Indicatori da tenere in considerazione per l'ammissione impegno a casa e a scuola; autonomia organizzativa; rendimento e raggiungimento degli obiettivi ,anche minimi, in relazione all'allievo, al suo iter scolastico nel triennio, al suo processo di maturazione, alla sua situazione personale e alla dimostrazione di una maggiore assunzione di responsabilità ed impegno rispetto al primo quadrimestre Indicatori da tener presente per la formulazione del giudizio di AMMISSIONE: Il giudizio di ammissione sarà espresso in decimi, facendo la media dei seguenti fattori : media valutazioni finali, triennali delle discipline del curriculum obbligatorio (secondo quadrimestre) Percorso formativo proposto dal C. di classe tenuto conto anche della certificazione delle competenze valutazioni curriculum opzionale (corsi extracurricolari o attività proposte in orario pomeridiano su base volontaria) dell'anno in corso (CREDITO AGGIUNTIVO FINO A 0,5) criteri per la VALUTAZIONE finali ESAMI : valutazione in voti dal sei al dieci valutazione prove scritte e colloquio (stesso peso ponderale) IL VOTO FINALE sarà definito sulla base della media oggettiva tra voto d' ammissione e il voto delle prove d'esame. La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio (10 voto ammissione) e agli esiti della prova d'esame (almeno due 10 nelle prove d'esame e un nove) ANNOTAZIONI IMPORTANTI Il percorso formativo va espresso con un voto numerico intero. Non è una media matematica. I crediti aggiuntivi vanno dati nel giudizio di AMMISSIONE (in fase di compilazione della tabella) NON durante gli esami. Durante gli esami può scattare solo l'arrotondamento automatico finale . LA LODE È ATTRIBUIBILE con voto d'ammissione 10 e ALMENO 3 DIECI E 1 NOVE NELLE 4 PROVE D'ESAME VALUTAZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE A=4 punti B= 3 punti C=2 punti D=1 punto sommando i punti corrispondenti alle lettere : 30-32= 10 28-29= 9 23-27= 8 16-22= 7 8-15= 6



Allegato:

Vademecum esami 24 25 .docx.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA MANZONI - MIEE8D701P

PRIMARIA MAZZINI - MIEE8D702Q

Criteri di valutazione comuni

VEDASI PARTE GENERALE. Alla luce della nuova normativa la valutazione alla scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio sintetico derivante da un percorso valutativo di tipo formativo e descrittivo per cui gli obiettivi di apprendimento individuati per ogni disciplina diventano quadro di riferimento per la valutazione in itinere; tali obiettivi costituiscono il nuovo curriculum delle discipline. <https://icsallendepaderno.it/sito-download-file/3962/all>

Allegato:

CURRICOLO_SCUOLA_PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola garantisce il diritto allo studio organizzando un curriculum verticale attento ai diversi stili e ritmi di apprendimento, con attività laboratoriale, progetti di inclusione, orientamento, educazione civica, ambientale e alla salute, finalizzati al benessere e alla partecipazione di tutti. In collaborazione con il Comune, sono attivati servizi quali mediazione linguistica e culturale, counselling, prevenzione del disagio e progetti di accoglienza che sostengono in modo integrato il percorso scolastico degli alunni. Le difficoltà vengono individuate tramite prove d'ingresso, valutazione diagnostica e osservazioni sistematiche, che consentono di predisporre attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, anche attraverso progetti "scuola aperta" e interventi finanziati con PON e Diritto allo studio. In parallelo, la scuola prevede percorsi di potenziamento, laboratori, progetti musicali, artistici, linguistici, sportivi e digitali per valorizzare gli alunni con particolari capacità e i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi. Per favorire l'inclusione risultano particolarmente efficaci: didattica laboratoriale, percorsi individualizzati, uso diffuso delle tecnologie (LIM, digital board, dispositivi), progetti di intercultura e cittadinanza e il costante lavoro collegiale dei docenti, compresi i docenti di sostegno, che operano in classe in logica collaborativa. Per gli alunni con disabilità, gli obiettivi del PEI vengono definiti sulla base dei bisogni rilevati, delle indicazioni normative e delle linee condivise nella rete COSMI, con attenzione agli aspetti didattici, relazionali e di partecipazione. Per gli alunni con altri BES vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati in cui sono definiti obiettivi specifici di apprendimento, strategie, misure compensative e dispensative, criteri di verifica e valutazione coerenti con il percorso personalizzato. L'istituto realizza alcuni progetti di multiculturalità e intercultura, percorsi di educazione alla cittadinanza, alla pace e al dialogo tra culture, che migliorano il clima di classe, il rispetto delle differenze e la qualità delle relazioni tra gli alunni. Per gli alunni stranieri neo arrivati, le azioni di accoglienza comprendono mediazione linguistica, progetti specifici di integrazione, collaborazione con i servizi comunali e non, con l'obiettivo di sostenere l'apprendimento dell'italiano, l'inserimento in classe e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Punti di debolezza:

La scuola manca di un sistema di rilevazione degli interessi e delle attitudini degli alunni. Serve un



maggiore investimento in laboratori linguistici di L2. Nell'istituto è presente un forte turn-over degli insegnanti di sostegno, spesso senza titolo di specializzazione. Le attività di inclusione non sono favorite allo stesso modo in tutte le classi. Non è presente un gruppo di lavoro specifico sugli alunni con DSA. Gli obiettivi educativo/didattici per gli studenti con BES sono sufficientemente definiti, ma in alcuni casi non è chiaro se siano stati raggiunti o se siano stati efficaci. Sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi solo in parte a livello di scuola. Non sono presenti, a livello di Istituto, forme strutturate di monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti con maggior difficoltà. Gli interventi di potenziamento e recupero nella scuola primaria sono di difficile attuazione nonostante l'assegnazione dell'organico potenziato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Utilizzo piattaforma Cosmi L'inclusione scolastica è la risposta ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole e nella prospettiva della migliore qualità di vita. L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti promuovendo la partecipazione della



famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è necessario raggiungere le seguenti finalità: □ definire pratiche condivise tra tutte le scuole dell'istituto in tema di inclusione; □ favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; □ progettare percorsi comuni di individualizzazione e/o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione e apprendimento; □ incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; □ adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi speciali e trovare forme di verifica e valutazione collegiali. Il Team dei docenti/Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico/educativi e individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. Compito del Team docenti/Consiglio di classe è indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e/o sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. I docenti devono predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dai docenti e dalla Dirigente Scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il referente per le attività di inclusione o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'inclusione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta di assistenza specialistica, necessità di assistenza di base, di trasporto, strumenti e ausili informatici ecc.). Il docente di sostegno assegnato alla classe/sezione informa il Consiglio/Team sulla situazione relativa all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni con disabilità. Il decreto legislativo n°96 del 7 agosto 2019 (Decreto inclusione) che ha apportato delle novità rispetto al D.LGS. n. 66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", introduce tra le tante novità, l'uso del sistema di classificazione ICF-CY, promosso dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), per la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'utilizzo di questo sistema di



classificazione, implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo, contribuendo alla creazione di un quadro esaustivo della persona nei vari contesti di vita. A partire dall'anno scolastico 2020-21, il nostro Istituto Comprensivo, aderendo ad un accordo di rete dell'Ambito 25, ha iniziato a utilizzare la piattaforma online COSMI per la redazione del PEI su base ICF, in collaborazione con tutti gli attori dell'inclusione docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, NPI e genitori che, grazie a un sistema di multi-accesso, intervengono nella propria sezione di pertinenza, contribuendo alla creazione di un quadro esaustivo della persona nei vari contesti di vita. La piattaforma Cosmi ICF permette: un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'ICF in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico; □ la condivisione del percorso formativo con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del PEI; □ la definizione degli obiettivi di sviluppo in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione; □ una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale; □ la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione. Docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri hanno accesso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo; □ il monitoraggio e la verifica della progettazione educativo-didattica, per valutare l'efficacia del percorso formativo. <https://icsallendepaderno.it/allegati/all/2806-ptof-ics-allende-2022-2025-revisione-2022-2023.pdf> pag 25-30

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

[https://icsallendepaderno.it/allegati/all/2806-ptof-ics-allende-2022-2025-revisione-24-25 e triennio 25-28.pdf](https://icsallendepaderno.it/allegati/all/2806-ptof-ics-allende-2022-2025-revisione-24-25%20e%20triennio%2025-28.pdf)



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

<https://icsallendepaderno.it/allegati/all/2806-ptof-ics-allende-2022-2025-revisione-25-28.pdf>

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

Continuità

Il progetto ha come finalità l'integrazione scolastica nel passaggio da un ordine di scuola a un altro. Tale attività viene riconosciuta come momento centrale di conoscenza reciproca fra:

- alunni/alunni;
- alunni/insegnanti;
- insegnanti / genitori



Il progetto si attua in due fasi:

- Fase preliminare: incontri tra docenti della commissione continuità dei diversi gradi di scuola, colloqui individualizzati a richiesta tra Dirigente scolastica e famiglie, incontri con le famiglie e gli insegnanti.
- Fase attuativa: azioni impegnate a creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni, nella convinzione che lo "star bene" a scuola sia premessa irrinunciabile per un corretto processo di apprendimento/insegnamento e di formazione dell'individuo.

Affettività e relazione

Il progetto prevede, al fine di agevolare la positiva crescita delle relazioni interpersonali degli alunni e delle alunne, a integrazione del normale lavoro degli insegnanti, l'intervento di esperti con un duplice scopo: supportare le famiglie nel seguire le varie fasi di crescita dei loro figli sotto il profilo affettivo; fornire agli scolari dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, in forme adatte alle relative età, gli strumenti per una crescita consapevole rispetto alle modalità e regole dei rapporti con gli altri nei vari ambienti di vita e riguardo alla sfera affettiva e sessuale.

Multiculturalità e interculturalità (L'altro a scuola)

Progetto per la prevenzione del disagio scolastico, la promozione del successo formativo, l'integrazione culturale degli studenti stranieri e italiani e delle loro famiglie tramite azioni tese a realizzare pari opportunità di formazione e istruzione. Il progetto si inserisce in un più ampio progetto di rete che comprende tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, nonché dell'istituzione comunale stessa che fornisce i mediatori linguistici e culturali, e di altri enti presenti sul territorio. Il progetto prevede:

- stesura di protocolli di accoglienza integrazione per alunni stranieri e le loro famiglie (linee guida);
- attività di alfabetizzazione (lingua italiana come lingua seconda) alunni stranieri in ingresso con l'utilizzo di risorse interne e esterne (docenti facilitatori-mediatori-volontari) attività di counseling in merito a orientamento e metodo di studio;
- partecipazione alla rete di scuole per l'integrazione degli alunni stranieri e la collaborazione con il territorio-Ente Comunale;
- promozione di attività che, all'interno della programmazione curricolare, evidenzino spunti di riflessione sul tema dell'integrazione, delle pari opportunità, del dialogo interculturale;



□ proposta di esperienze e incontri specifici, quali occasioni concrete per confrontarsi con la diversità. (collaborazione con Manitese e COOP, commercio equo solidale, Ente Comunale, CTI, cooperative culturali-mediatori culturali, biblioteca comunale, scuole del territorio).

Allegato:

Piano_Annuale_per_l'Inclusione_2024-2025.pdf



Aspetti generali

Dirigente Scolastica – Antonella Caniato:

assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e ne ha la legale rappresentanza. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio scolastico. Esercita autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia ed efficienza, promuove la qualità dei processi formativi e favorisce la collaborazione tra le diverse componenti culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. È titolare delle relazioni sindacali e sovrintende alla gestione del personale.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) – Giuseppina D'Agostino:

sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili dell'Istituto, curandone l'organizzazione e il coordinamento. Svolge funzioni di direzione del personale ATA, promuove le attività e verifica i risultati rispetto agli obiettivi assegnati. È responsabile della predisposizione e della regolarità degli atti amministrativi e contabili, riveste il ruolo di funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Collaboratore Vicario – Roberta Tuzzi:

collabora con la Dirigente Scolastica nelle attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituto. È incaricata di sostituire la Dirigente in caso di assenza o impedimento e opera sulla base di specifiche deleghe, tra cui la firma di atti, la gestione della programmazione didattica e il coordinamento delle attività scolastiche.

Collegio dei Docenti:

è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dalla Dirigente Scolastica. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione dell'azione educativa, nel rispetto degli ordinamenti nazionali e delle esigenze del contesto territoriale. Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valuta periodicamente l'efficacia dell'azione didattica, adotta i libri di testo, promuove iniziative di sperimentazione e di formazione del personale docente. Elege le commissioni di lavoro e i docenti componenti del Comitato di Valutazione.

Consiglio di Istituto:



è l'organo di indirizzo e di governo dell'Istituto ed è composto da rappresentanti dei docenti, dei genitori, del personale ATA e dalla Dirigente Scolastica. Elabora e adotta gli indirizzi generali dell'attività scolastica, approva il PTOF, delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e decide in merito all'impiego delle risorse finanziarie. Ha competenza sull'organizzazione e la programmazione della vita scolastica, nel rispetto delle prerogative degli altri organi collegiali.

Giunta Esecutiva:

è costituita all'interno del Consiglio di Istituto ed è composta da un docente, un rappresentante del personale ATA, due genitori, dalla Dirigente Scolastica (che la presiede) e dal DSGA (con funzione di segretario). Svolge compiti preparatori ed esecutivi del Consiglio di Istituto, in particolare predispone il bilancio e cura l'attuazione delle delibere.

Comitato di Valutazione:

è un organismo a durata triennale presieduto dalla Dirigente Scolastica. Ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento, del contributo al miglioramento dell'Istituto, dei risultati formativi e delle responsabilità assunte. In composizione ridotta, opera per la valutazione dei docenti in anno di formazione e prova.

Collaboratori della Dirigente:

sono docenti individuati dalla Dirigente Scolastica ai sensi della Legge 107/2015. Coadiuvano la Dirigente nelle attività di supporto organizzativo, gestionale e didattico dell'Istituzione scolastica.

Consigli di Sezione:

sono composti dai docenti delle sezioni della scuola dell'infanzia, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione. Curano la programmazione educativa e il raccordo scuola-famiglia.

Consigli di Interclasse:

sono composti dai docenti delle classi parallele o dello stesso plesso della scuola primaria, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe. Coordinano la progettazione didattica e l'organizzazione delle attività educative.

Consigli di Classe:

sono composti dai docenti della classe della scuola secondaria di primo grado, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e dai rappresentanti dei genitori. Curano la progettazione



educativa e didattica, la valutazione degli alunni e i rapporti con le famiglie.

Funzioni Strumentali e Referenti:

sono docenti incaricati dal Collegio dei Docenti di coordinare specifici ambiti dell'organizzazione scolastica. Operano per migliorare la qualità del servizio, promuovere l'innovazione, monitorare i processi e favorire la formazione, contribuendo alla realizzazione e all'arricchimento del PTOF.

Commissioni di Lavoro:

sono gruppi di docenti nominati annualmente dal Collegio per supportare le Funzioni Strumentali e approfondire specifiche aree progettuali, garantendo la rappresentanza dei diversi ordini di scuola.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA ed eventuali specialisti ASL. Supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione, monitora i livelli di inclusività della scuola, coordina le proposte dei GLO e collabora con enti e servizi del territorio.

Referente Alunni Adottati:

supporta i docenti nell'accoglienza e nella gestione degli alunni adottati, favorisce la comunicazione con le famiglie, promuove la formazione sul tema dell'adozione e cura il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola.

Referente DSA:

sensibilizza la comunità scolastica sulle tematiche dei Disturbi Specifici di Apprendimento, supporta i Consigli di Classe e favorisce la collaborazione con le famiglie, in coerenza con le Linee Guida sui DSA.

Animatore Digitale:

è il referente d'Istituto per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, la formazione digitale e la diffusione delle competenze digitali.

Referente per il Cyberbullismo:

coordina le azioni di prevenzione e contrasto del cyberbullismo e del bullismo, promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione in attuazione della Legge 71/2017 e opera all'interno del Team Antibullismo.



FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI DI PROGETTO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
classi 1 scuola primaria .
ANNUALE

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	https://icsallendepaderno.it/la-scuola/organizzazione/21-collaboratore-del-dirigente-scolastico https://icsallendepaderno.it/la-scuola/organizzazione/19-collaboratore-vicario	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	https://icsallendepaderno.it/la-scuola/organizzazione/45-funzioni-strumentali-e-referenti-di-progetto	1
Funzione strumentale	https://icsallendepaderno.it/allegati/all/2677-funzioni-strumentali-e-commissioni-as-2022-2023.pdf	12
Capodipartimento	https://icsallendepaderno.it/la-scuola/organizzazione/47-referenti-di-ambito-scuola-primaria https://icsallendepaderno.it/la-scuola/organizzazione/48-coordinatori-di-classe-e-segretari-secondaria-i	32
Responsabile di plesso	https://icsallendepaderno.it/la-scuola/organizzazione/31-referenti-di-plesso	7
Animatore digitale	https://icsallendepaderno.it/allegati/all/2677-funzioni-strumentali-e-commissioni-as-2022-	1



	2023.pdf	
Team digitale	https://icsallendepaderno.it/la-scuola/organizzazione/31-referenti-di-plesso	7
Docente specialista di educazione motoria	https://icsallendepaderno.it/la-scuola/organizzazione/45-funzioni-strumentali-e-referenti-di-progetto	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	potenziamento / sostegno / organizzazione (sostituzione parziale del referente di plesso) Impiegato in attività di:	
Docente infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Coordinamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	insegnamento e sostegno in compresenza Impiegato in attività di:	
Docente primaria	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>insegnamento e compresenze per potenziamento e recupero su classi II e III</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

come da contratto nazionale

Ufficio protocollo

<https://icsallendepaderno.it/la-scuola/le-persone>

Ufficio acquisti

<https://icsallendepaderno.it/la-scuola/le-persone>

Ufficio per la didattica

<https://icsallendepaderno.it/la-scuola/le-persone>

Ufficio per il personale A.T.D.

<https://icsallendepaderno.it/la-scuola/le-persone>

Ufficio personale

<https://icsallendepaderno.it/la-scuola/le-persone>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://icsallendepaderno.it/servizi/famiglie-e-studenti>

Pagelle on line <https://icsallendepaderno.it/servizi/famiglie-e-studenti>

Modulistica da sito scolastico <https://icsallendepaderno.it/servizi/109-modulistica>

PagoPa [piattaforma UNICA- REGISTRO ELETTONICO](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE PERCORSI ORIENTATIVI INTEGRATI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



<https://icsallendepaderno.it/didattica/progetti/106-orientamento-in-uscita>

Denominazione della rete: RETE INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE AMBITO

23-



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: COSMI -RETE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETI DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione complessiva a reti di scuole: □ Rete ambito 23 _ scuola capofila : “ Spinelli”-SestoSan Giovanni

- Rete Ambito 23 Formazione scuola – Paderno Dugnano
- Rete orientamento: capofila Allende + scuole secondarie di I e II grado, del TERRITORIO
- Rete territoriale per l’handicap: capofila Ic BOLLATE MONTESSORI
- Rete territoriale per l’integrazione degli alunni stranieri : capofila IC De Marchi
- Rete territoriale sicurezza dlgs 81/ 08 : capofila IC De Marchi
- Rete territoriale per la Valutazione di sistema el a formazione dei docenti: capofila IC Allende
- Rete territoriale per : PRIVACY(DPO) e sicurezza(DLGS 81/08) –capofila IC de Marchi
- Rete territoriale per medico competente : capofila I C Allende
- Rete Cosmi per l’inclusione scolastica (capofila Istituto Bovesin De La Riva)

**Denominazione della rete: ADESIONE alle A.C.L.I. -
Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani PER LA
PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

programmi di intervento e dei progetti di servizio civile universale nei seguenti settori:

XX Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, dello sport

o Animazione culturale verso minori

o Animazione culturale verso giovani

o Valorizzazione delle minoranze linguistiche e delle culture locali



o Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

o Attività di tutoraggio scolastico

o Educazione e promozione della differenza di genere

o Attività interculturali

o Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

o Educazione e promozione ambientale

Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

o Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...)

Gli operatori volontari in servizio civile universale verranno destinati principalmente alle aree di intervento proprie delle politiche sociali, educative, culturali, ambientali e di protezione civile;

Denominazione della rete: RETE FAMI (FONDI EUROPEI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare la diversità linguistica presente nella nostra realtà scolastica, favorendo uno scambio culturale autentico, incoraggiando l'empatia tra gli studenti e promuovendo il rispetto reciproco. Riconosciamo che la lingua madre è molto più di un mero strumento di comunicazione: essa rappresenta l'essenza stessa delle nostre identità individuali e collettive, racchiudendo storie familiari, comunitarie e culturali. Le "parole di casa", in tutte le loro sfumature, costituiscono il legame più profondo dei nostri studenti con le loro radici. Sono le parole attraverso cui condividiamo le nostre gioie e i nostri dolori, i nostri sogni e le nostre speranze. Questo progetto si configura come un'occasione per conoscere, apprezzare e

rispettare la diversità delle lingue presenti nella nostra comunità. "Parole di Casa" si propone di creare un ambiente in cui l'empatia è coltivata e la diversità è celebrata. Miriamo a incoraggiare ogni studente a riconoscere il valore delle proprie radici linguistiche e ad aprirsi alla cultura e alla lingua



diverse dalla propria.

Progetto PROG-413 "S.I.L.LAB.I. Scuole in Lombardia: LABORatori per l'integrazione" a valere sul Fondo Europeo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027. Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento c) Istruzione inclusiva "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026",

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE-

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Gli obiettivi e la finalità della rete sono in linea con quelli del progetto ministeriale, come previsto dalla Convenzione in essere con USR Lombardia e nel rispetto del cronoprogramma del progetto - parte integrante della Convenzione, ossia azioni riferite ai seguenti livelli:

rete territoriale: le scuole polo avranno il compito di costituire una rete di scopo, valorizzando le specificità territoriali. Dovranno essere progettati e sperimentati percorsi

che si inseriscano nella curricularità sfruttando la specificità degli indirizzi di studio. Il progetto dovrà essere inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

Gli obiettivi generali sono

La costruzione di un pensiero produttivo positivo all'interno della scuola a partire dagli adulti docenti di riferimento come guida per una nuova cultura del rispetto

La sinergia tra le scuole e il dialogo interistituzionale costante e attivo come modello di cambiamento e di corresponsabilità.

L'alfabetizzazione cognitiva ed emotiva delle ragazze e dei ragazzi, sia alla violenza maschile sulle donne (da riconoscere nelle relazioni quotidiane) che alle relazioni non violente tra i sessi (da promuovere).

Il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie in seno alla comunità scolastica.

La sensibilizzazione del personale ATA come presenza attiva nella scuola.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE TRIENNIO 2025-2028

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il PdM. Per l'istituto le priorità fanno riferimento alla delibera quadro già approvata. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa; I nuovi bisogni formativi emersi anche dal RAV 24-25 evidenziano la necessità di una formazione centrata sul miglioramento degli esiti nei termini di: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica attiva e laboratoriale, didattica per competenze anche basate sulle Nuove Tecnologie, pratiche idonee a promuovere apprendimenti significativi per concorrere appieno alla missione dell'istituto "Non uno di meno". Obiettivi strategici della formazione continua del personale docente – 1. Sviluppo delle competenze didattiche nell'insegnamento delle discipline in senso stretto e sviluppo delle competenze trasversali ad esse funzionali; - 2. Sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione digitale. Diventa fondamentale creare un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti); - 3. Nuovi approcci metodologici trasversali nell'ambito delle discipline STEM, comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, con rafforzamento anche delle competenze didattiche disciplinari. Lo scopo è dare sempre maggiore centralità alla "cultura" scientifica sia per



favorire un diverso approccio al pensiero scientifico, anche nell'insegnamento delle discipline STEM, sia per superare ingiustificate e reciproche estraneità tra cultura matematico-scientifica e cultura umanistico-letteraria; - 4. Promozione del multilinguismo con il rafforzamento di corsi e di attività linguistiche collegate anche all'insegnamento di singole discipline e con l'incentivo alla mobilità internazionale dei docenti stranieri verso l'Italia; - 5. Rilancio dell'insegnamento delle singole discipline integrato con gli strumenti e le metodologie didattiche innovative adeguate alla Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori. L'obiettivo è formare docenti in grado di rafforzare le competenze delle studentesse e degli studenti attraverso modalità di insegnamento perfettamente integrate con il processo di innovazione digitale, garantendo la massima partecipazione degli studenti; - 6. Sviluppo della didattica orientativa, nel quadro della "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, rafforzando le competenze che sono dagli stessi acquisite in esito al percorso scolastico, con la piena partecipazione degli studenti. - 7. Sviluppo delle competenze e delle conoscenze funzionali all'attività dei docenti tutor e dei docenti orientatori di cui alle Linee guida per l'orientamento del 22 dicembre 2022. - 8. Sviluppo delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività nell'ambito dei comitati di valutazione del servizio e da parte dei docenti in servizio nominati tutor dei neo immessi nei ruoli.

Tematica dell'attività di formazione	VEDASI PIANO FORMAZIONE
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

[PIANO DI FORMAZIONE 25-28](#)

[PNRR TRANSIZIONE DIGITALE DM66](#)



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE GENERALE

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Approfondimento

[PIANO DI FORMAZIONE 25-28](#)